RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N.179, CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N. 221, PER L'AFFIDAMENTO DECENNALE IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEI TEATRI COMUNALI E DELLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE ALLA SCARL IN HOUSE MARCHE TEATRO – *TEATRO DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE.*

INDICE - QUADRO DI SINTESI

1. Premessa: il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi culturali di gestione dei teatri cittadini e delle attività di produzione qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 100 del 16 giugno 2020.

1.a Contenuti e natura dei servizi oggetto dell'affidamento

1.b La scelta del modello "*in house providing*" con l'adesione al nuovo Polo Teatrale Regionale con la verifica dei suoi requisiti c/o ANAC

1.c Lo stato dell'arte dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale n° 100 del 16.6.2020 ed il DL 16.7.2020 n° 76 "*Misure Urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"

2. Gli obblighi di servizio pubblico relativi al servizio oggetto dell'affidamento.

3. Il quadro generale delle compensazioni economiche relative agli obblighi di servizio pubblico previsti dall'affidamento del servizio pubblico locale: la sintesi delle principali poste economiche in relazione all'aumento delle attività di gestione e produzione

4. Lo status quo del nuovo Polo Regionale Teatrale creato nel 2014 con la scarl in house Marche Teatro ed il percorso di crescita esponenziale fino allo scoppio della emergenza pandemica

5. Oggetto e valore economico dei servizi affidati: il Bilancio di previsione (pre covid-19) 2020 e la relazione esplicativa al budget annuale inviata al Comune di Ancona in data 30 gennaio 2020 nell'ambito dei controlli sugli organismi partecipati dal –Comune di Ancona (ai sensi della d. cons. n° 58/2017) prima dell'esplosione della pandemia

6. La DG n°114 del 10 marzo 2020 e la necessità, condivisa, di procedere ad una revisione del contenuto del contratto di servizio a seguito delle mutate condizioni programmatiche e di fatto, poi "sospesa" dall'emergenza pandemica

7. Le attività comunque svolte da Marche Teatro in regime di emergenza pandemica, la "ripartenza" e la necessaria rimodulazione del bilancio preventivo 2020 con la conferma dei contributi pubblici a sostegno

8. La governance specifica dei teatri e delle attività di produzione nell'ambito del riconoscimento ministeriale di Teatro di Rievante Interesse Culturale (TRIC): gli indirizzi del nuovo contratto di servizio di durata decennale in rapporto con la straordinarietà covid-19 del 2020

9. Il sistema dei controlli interni sulla scarl in house: il Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni degli enti Partecipati, il PTPCT, le forme di pubblicazione e trasparenza degli affidamenti, l'aggiornamento dello Statuto

10. Il sistema dei controlli esterni sulla scarl in house. Lo status quo della domanda di iscrizione all'ANAC nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici che affidano a propri organismi "in house providing"

QUADRO DI SINTESI

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Gestione dei teatri comunali e delle attività di produzione teatrale e di spettacolo dal vivo
Ente affidante	Comune di Ancona
Tipo di affidamento	In house providing (art 192 Codice dei Contratti Pubblici)
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house
Durata del contratto	decennale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Adeguamento ed aggiornamento di servizio già attivo nel rispetto delle prescrizioni ministeriali sul riconoscimento di TRIC (Teatro di Rilevante Interesse Culturale)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Ancona – Regione Marche

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Francesco Paesani
Ente di riferimento	Comune di Ancona
Area/servizio	Direzione Cultura
Telefono	071 222 5013 – 329 0573343
Email	paefra@comune.ancona.it
Data di redazione	22/10/2020

1. Premessa: il quadro normativo di riferimento per l'affidamento dei servizi culturali di gestione dei teatri cittadini e delle attività di produzione qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica dopo la sentenza della Corte Costituzionale n° 100 del 16 giugno 2020.

Per le motivazioni più oltre esposte i servizi culturali diversi di gestione dei teatri cittadini di proprietà comunale e delle attività di produzione a carattere stabile e continuativo della (e per la) Città di Ancona risultano qualificabili come:

- servizi di interesse generale, secondo la definizione comunitaria che trova corrispondenza nell'ordinamento italiano nella qualificazione di servizio pubblico locale
- servizi a rilevanza economica

Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica la normativa nazionale introdotta con **l'art. 34 c. 20 del DL 18.10.2012 n° 179, convertito, con modificazioni dalla L 17.12.2012 n° 22** dispone che:

"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste"

1.a Contenuti e natura dei servizi oggetto dell'affidamento

I servizi oggetto di affidamento mirano alla gestione qualificata dei tre teatri cittadini di proprietà comunale ed alle relative attività intersettoriali connesse al fine di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività territoriale attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo svolgendo attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo nell'ambito delle prescrizioni ministeriali legate all'ottenimento ed al mantenimento del prestigioso riconoscimento di T.R.I.C. (Teatro di Rilevante Interesse Culturale) ed in funzione della promozione e della valorizzazione sociale, turistica e culturale della Città di Ancona a beneficio principalmente della comunità locale e regionale ma anche dei fruitori nazionali ed esteri.

Il servizi in oggetto oltre che garantire una corretta ed efficiente attività di gestione, conduzione e manutenzione delle strutture teatrali cittadine, essendo legati anche alle attività di produzione teatrale, forniscono un oggettivo contributo diretto al posizionamento - a livello nazionale - della Città di Ancona tra quelle beneficiarie dei riconoscimenti e dei contributi ministeriali e contribuiscono, indirettamente, anche alla rivitalizzazione del tessuto socioeconomico della Città, con l'obiettivo di potenziare e favorire, conseguentemente, la crescita economica e sociale cittadina ed anche l'indotto turistico attraverso le (e per mezzo delle) attività culturali.

In estrema sintesi, sono riconducibili ai servizi oggetto di affidamento le seguenti attività:

A) gestione diretta - logistica, organizzativa, funzionale e tecnica - dei teatri di proprietà comunale:

- Teatro delle Muse "*Franco Corelli*"
- Teatro Sperimentale "*Lirio Arena*"
- Teatro di Quartiere "*Ex Crass*"

B) attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo finalizzata al riconoscimento ministeriale di Teatro di Rilevante Interesse Culturale (TRIC) a sostegno e diffusione dei valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione attraverso l'adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti

C) attività di promozione, sostegno ed organizzazione di manifestazioni, incontri, festival e qualunque ulteriore iniziativa finalizzata al coinvolgimento di comuni e province marchigiani nonché della stessa Regione Marche quale ente programmatore e promotore di carattere generale

D) attività di supporto diretto tecnico/operativo/scientifico/organizzativo al Comune di Ancona nella realizzazione di manifestazioni, grandi eventi e cerimonie che rivestano carattere di interesse pubblico

E) attività di promozione, nella propria sede e sul territorio regionale, di progetti di informazione, promozione e formazione del pubblico anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro e delle attività di spettacolo dal vivo attraverso la realizzazione di incontri, attività editoriali, scambi con il mondo scolastico, collaborazioni con Università ed enti e istituti operanti nel settore teatrale

F) attività di partecipazione a bandi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, finalizzati all'ampliamento ed al miglioramento dei servizi offerti all'utenza nonché attraverso eventuali attività accessorie a carattere commerciale gestite direttamente o in convenzione con terzi

Tali attività, complessivamente intese, si configurano come servizio di interesse pubblico generale, secondo la definizione comunitaria, in quanto per le loro caratteristiche oggettive riguardano un interesse diffuso nella collettività a beneficiare delle attività sopra indicate, sia per la possibilità di esserne diretti fruitori, sia per i vantaggi economico-sociali indotti per il territorio grazie al flusso gestionale, produttivo, culturale e turistico che ne viene alimentato, quale indotto.

I servizi in oggetto – pur comprendendo una serie di attività fortemente territorializzate nel Comune di Ancona e nella Regione Marche - rivestono rilevanza economica in quanto sono resi mediante un'attività economica anche di produzione teatrale, ancorché in forma di impresa pubblica, intesa in senso ampio come "qualsiasi *attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato*", come espresso dalla costante giurisprudenza nazionale e comunitaria, nonché dal Libro Verde della Commissione Europea sui servizi di interesse generale del 21.5.2003

In tale contesto – dopo la restituzione alla città del Teatro delle Muse, il teatro "*Massimo*" cittadino, avvenuta nel 2002 dopo oltre cinquanta anni di chiusura e la riapertura del Teatro di Quartiere "Ex Crass" avvenuta nel 2017 – doveva e deve essere inquadrato l'interesse primario dell'Amministrazione Comunale a garantire e sviluppare una forma di gestione – a controllo pubblico - in grado di sostenere e supportare adeguatamente sia le problematiche tecnico/logistiche specifiche legate alla conduzione dei siti che di garantire - sul medio lungo periodo - una effettiva sostenibilità economico-finanziaria delle attività connesse attraverso una operazione strategica volta alla realizzazione di un progetto strategico di integrazione istituzionale, a livello regionale, dei soggetti operanti nel campo dello spettacolo dal vivo.

1.b La scelta del modello "*in house providing*" con l'adesione al nuovo Polo Teatrale Regionale

Con **deliberazione consiliare n° 1 del 21.1.2014** l'Amministrazione Comunale – nell'ambito del processo di costituzione di un **Polo Teatrale Regionale di cui all'art. 36 della LR 37/2012** – ha dunque approvato l'adesione, quale socio, alla *newco* consortile a responsabilità limitata denominata "***Marche Teatro scarl***" approvandone contestualmente l'Atto Costitutivo, il piano di sostenibilità economica e finanziaria e lo schema di contratto di servizio con il Comune di Ancona per la gestione dei teatri di proprietà comunale precedentemente affidata alla fondazione "*Teatro delle Muse*" di Ancona, in assoluta continuità ed identità.

Tale operazione, volta a realizzare un ambizioso progetto di integrazione istituzionale dei soggetti territoriali operanti nel campo dello spettacolo dal vivo, intendeva ed intende raggiungere – per mezzo di tale nuovo soggetto societario - l'obiettivo finale di una reale e misurabile sostenibilità economico finanziaria di un nuovo, più razionale e virtuoso percorso integrato volto alla produzione, programmazione e gestione delle attività teatrali finalizzandolo all'ottenimento delle condizioni necessarie ad ottenere, infine, il prestigioso riconoscimento Ministeriale della "*Stabilità*" delle attività di produzione con minori ed oggettivamente razionalizzati costi.

La richiamata deliberazione consiliare n° 1/2014 ribadiva, comunque, per il Comune in questa ottica generale di riorganizzazione ed ottimizzazione, la necessità di svolgere - **operando dichiaratamente tale soggetto consortile in regime di "*in house providing*" (elemento poi inserito anche nello Statuto adeguato a seguito della DG n° 126/2018 di recepimento del D. Lgs 175/2016)** - un attento monitoraggio degli equilibri economico-finanziari delle partecipate anche alla luce dell'estrema dinamicità e mutevolezza del quadro normativo nazionale e locale, al fine precipuo di garantire - in qualunque modo ed in qualunque momento - gli equilibri di bilancio del Comune di Ancona ed evidenziandosi la necessità che la programmazione delle attività relative sarebbe dovuta risultare sempre adeguata al rigoroso rispetto dell'eventuale nuovo quadro normativo e finanziario, nonché, appunto, anche degli equilibri del bilancio comunale.

La stessa Regione Marche, attraverso la misura sopra citata di cui alla LR 37/2012, ha inteso sollecitare e promuovere la costituzione nel Capoluogo Regionale di un nuovo soggetto in grado di razionalizzare ed ottimizzare le risorse territoriali – umane, strutturali, infrastrutturali e finanziarie - dedicate alla produzione teatrale, attraverso una proficua sinergia organizzativa in grado di produrre un modello di gestione realmente efficiente ed economico e nel cui percorso potesse trovare collocazione risolutiva e definitiva anche la complessa vicenda patrimoniale della fondazione "*Le Città del Teatro*" (fino al 2013 tenutaria del riconoscimento ministeriale della *Stabilità* delle attività di produzione teatrale) così come auspicato anche dal Consiglio Comunale del Comune di Ancona con la precedente deliberazione consiliare n° 67 del 14.10.2013 in tema di "*riorganizzazione delle attività degli spettacoli dal vivo*", anche a seguito del precedente intervento della magistratura contabile.

In tal senso, con appositi contratti di affitto di ramo di azienda stipulati dal nuovo soggetto consortile con i diversi singoli soggetti cittadini operanti nello spettacolo dal vivo in precedenza coinvolti nell'attività di produzione teatrale (Fondazione "*Teatro delle Muse*" e Fondazione "*Le Città del Teatro*") nonché attraverso l'utilizzo di personale, mezzi e strutture dell'ass. *Inteatro* e del *Teatro del Canguro*, si sono effettivamente create le condizioni organizzative, strutturali ed infrastrutturali affinché il nuovo soggetto consortile – a totale partecipazione pubblica - potesse infine possedere autonomamente tutti requisiti richiesti dal Ministero per l'ottenimento del prestigioso riconoscimento della *Stabilità di Produzione Teatrale* secondo i – peraltro rigidi - parametri stabiliti.

La scarl Marche Teatro, che opera in regime in house providing, nell'ambito di tale percorso di riorganizzazione complessiva delle attività di produzione teatrale, ha poi effettivamente ottenuto

già per l'anno 2014 tale prestigioso riconoscimento ministeriale, subentrando così alla stessa fondazione "*Le Città del Teatro*" che lo aveva ottenuto fino all'anno 2013: l'aver ottenuto tale riconoscimento ministeriale ha costituito per la scarl Marche Teatro un primo, significativo (e del tutto imprescindibile) punto di partenza e passaggio positivo nel citato percorso complessivo di rifunzionalizzazione, riorganizzazione e rinnovata sostenibilità economica delle attività di produzione teatrale legate al nuovo polo regionale.

Tale percorso poteva e può trovare compimento infatti solo qualora la società consortile raggiunga e mantenga nel tempo non solo il riconoscimento ministeriale ma anche e soprattutto un consolidato e duraturo pareggio annuale di bilancio corrente ed un correlativo equilibrio finanziario ed economico, monitorato e certificato dal Comune di Ancona nell'ambito delle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al D. Lgs n°175/2016 "*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica*", al Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs n° 50/2016 (artt 5 e 192) e ss mm ii ed alle conseguenti Linee Guida Anac n° 7/2017.

Adottando il modello *in house* l'amministrazione aggiudicatrice decide infatti, in concreto, di non esternalizzare il servizio o la fornitura o il lavoro, delegandoli – secondo quanto imposto dalla normativa europea e nazionale avuto riguardo ai requisiti giuridici ed organizzativi necessari - ad una sua partizione organizzativa: non sussistendo, dunque, alcuna terzietà sostanziale tra l'ente affidate e il soggetto gestore, tra le parti non viene a configurarsi una vera e propria distinzione sostanziale rilevante ai fini del mercato.

In questo senso, il modello *in house* rappresentava per Marche Teatro il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa – espressione del più generale principio di autonomia istituzionale, riconosciuto a livello europeo – con i principi di tutela della concorrenza e del pari trattamento tra imprese pubbliche e private: tale "*figura organizzativa*" si fonda sull'assunto per cui… "*non vi sia lesione del principio comunitario della concorrenza allorquando il soggetto affidatario rileva solo quale prolungamento operativo dell'Amministrazione di riferimento che, operando, per questo, senza alcuna assunzione del rischio d'impresa, si colloca inevitabilmente al di fuori del mercato*".

La legittimità della relazione *in house* si individua, in generale, pertanto, nell'assenza di un vero e proprio rapporto contrattuale "*esterno*" tra amministrazione aggiudicatrice e la società, elemento che giustifica la deroga all'evidenza pubblica nelle procedure di affidamento.

In questo senso, a rafforzare i tre "storici" elementi costitutivi richiesti dalla normativa europea a supporto della effettiva legittimità e legittimazione nel procedere a tali affidamenti (**totale partecipazione pubblica + effettivo controllo analogo** + **attività prevalente svolta per l'ente di derivazione**) proprio l'art.16, comma 3 del D. Lgs 175/2016 stabilisce espressamente che "*gli Statuti delle Società (in House) devono prevedere che oltre 1 '80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse ci/fidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società*": tale adeguamento statutario di Marche Teatro alle prescrizioni di cui al D.Lgs 175/2016 è stato approvato dal cda e successivamente formalizzato e ratificato dall'Amministrazione Comunale con **DG n° 126/2018.**

Le Linee Guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, emanate dall'ANAC (ed approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n° 235 del 15.2.2017) hanno poi disciplinato il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii ("*Codice dei Contratti Pubblici*")

delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, assumendo, auto dichiaratamente, carattere vincolante: in tal senso il Comune di Ancona, tramite il RASA, ha proceduto all'invio all'ANAC della documentazione telematica per ottenere tale riconoscimento formale, non avendo però ancora ricevuto formale attestazione.

In tal senso, ai fini dell'invio telematico all'ANAC da parte del RASA, la Direzione Cultura, con comunicazione prot. gen. 91607 del 6.6.2018 aveva preventivamente ed in tal senso inviato al RASA la documentazione richiesta su Marche Teatro per la presentazione della domanda telematica all'ANAC e precisamente:

- Scheda riepilogativa dei dati della società da caricare sul sistema
- Bilanci consuntivi 2015, 2016 e 2017 approvati dal consiglio di amministrazione con allegata nota (prot. 90948) di specifica sul rispetto dell'80% del fatturato a favore del controllante
- L'Atto Costitutivo della scarl
- Lo Statuto aggiornato e la delibera della Giunta Comunale n° 126 del 13.3.2018 di verifica e presa d'atto dell'aggiornamento effettuato dal controllante (in ottemperanza a quanto prescritto dal cd "Decreto Madia" D. Lgs n° 175 del 19 agosto 2016, avente ad oggetto "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*

In assenza di riscontro alla suddetta domanda telematica, l'avvenuta presentazione all'ANAC della stessa costituisce espresso e riconosciuto presupposto legittimante gli affidamenti in house, (fatte salve le conseguenze derivanti dall'art 211 comma 11-bis e 1 ter del Codice dei Contratti Pubblici in caso di successivo accertamento negativo da parte dell'ANAC avverso i pregressi affidamenti diretti di appalti e concessioni).

1.c Lo stato dell'arte dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale n° 100 del 16.6.2020 ed il DL 16.7.2020 n° 76 "*Misure Urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"

Nel diritto interno la disciplina dell'affidamento *in house* occupa insomma un ruolo centrale tanto nella normativa sugli appalti pubblici (art. 192, D.lgs. 50/2016, codice contratti) quanto nella materia delle partecipazioni pubbliche (art. 5 del D.lgs. 175/2016) ma mentre la disposizione del codice delle società partecipate ha lo scopo di evidenziare i caratteri del controllo pubblico su una propria società (tale da caratterizzarne l'essere un prolungamento della stessa), in termini di corretto affidamento della prestazione un ruolo centrale è assegnato alla disposizione contenuta nell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 (*"Regime speciale degli affidamenti in house*") per il quale, laddove si tratti di servizi disponibili (anche) sul mercato in regime di concorrenza e quindi laddove vi sia un'obiettiva possibilità di scegliere tra più esecutori, le Stazioni Appaltanti, che intendano invece procedere *in house*, devono effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dell'affidatario *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione specificando nel provvedimento di affidamento il mancato ricorso al mercato, con specifico riferimento ai benefici per la collettività della scelta effettuata, anche in relazione agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In sostanza si è aggravato l'onere motivazionale in capo agli enti pubblici che intendano far ricorso ad un affidamento in house, obbligo che diventa lo snodo essenziale del corretto e legittimo operare, poiché prima di porre in essere ciò, la Pubblica Amministrazione deve sia valutare la

congruità economica dell'offerta sia dell'oggetto e del valore della prestazione oltre che del c.d "fallimento del mercato".

La recentissima sentenza della **Corte Costituzionale n° 100 del 16 giugno 2020** afferma che l'obbligo di motivazione sulle ragioni del mancato ricorso al mercato imposto dall'art. 192, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, risponde agli interessi costituzionalmente tutelati della trasparenza amministrativa e della tutela della concorrenza, non ostando con il criterio previsto dall'art. 1 comma 1, lettera a), della legge delega n. 11 del 2016, come in ordinanza di rimessione.

In precedenza il Consiglio di Stato nella sentenza sez. V, ord., 07.01.2019 n. 138 affermava il carattere secondario e residuale dell'affidamento in house, che appare poter essere legittimamente disposto soltanto in caso di, sostanzialmente, dimostrato 'fallimento del mercato' rilevante a causa di prevedibili mancanze in ordine a "*gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*" (risultando altrimenti tendenzialmente precluso), cui la società in house invece supplirebbe; la seconda condizione legittimante consiste quindi proprio nell'obbligo di indicare, a quegli stessi propositi, gli specifici benefici per la collettività connessi all'opzione per l'affidamento in house (dimostrazione che non sarà invece necessario fornire in caso di altre forme di affidamento – con particolare riguardo all'affidamento tramite gare di appalto).

In conclusione il (complesso) quadro attuale legislativo/dottrinale/giurisprudenziale presenta un dato ormai consolidato: la valutazione effettuata dalla Pubblica Amministrazione è connotata da una elevata natura tecnica e discrezionale, la quale determina un'esclusione dal sindacato di legittimità del Giudice Amministrativo, a meno che essa sia affetta da manifesta e macroscopica illogicità, irrazionalità, irragionevolezza o arbitrarietà**;** la volontà del Legislatore è stata quella di introdurre insomma "*un onere motivazionale rafforzato"*, che consente un penetrante controllo della scelta effettuata dall'Amministrazione, anzitutto sul piano dell'efficienza amministrativa e del razionale impiego delle risorse pubbliche.

In altri termini nell'interpretazione del Consiglio di Stato tra i due principi fondamentali dell'autodeterminazione ed autorganizzazione delle PP.AA. senza particolari vincoli e quello della concorrenza dei mercati, il Consiglio di Stato ritiene il secondo sussidiario rispetto al primo.

Su tali tematiche generali, a seguito dell'emergenza pandemica in corso, si sono innestati, a partire dal marzo 2020 ulteriori e diversi provvedimenti specifici ed urgenti legati al Codice dei Contratti Pubblici di cui al D .Lgs n° 50/2016 e ss mm ii ed alle relative procedure di affidamento di lavori, beni e servizi in essi contemplate: da ultimo il cd " ***Decreto Semplificazioni***" di cui al ***Decreto Legge 16 luglio 2020 n° 76*** al fine precipuo di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica all'articolo 2 – pur se non con espresso riferimento all'art 192 del Codice per gli affidamenti in house – ha disposto una sorta di moratoria generale finalizzata all'applicazione delle procedure semplificate in esso disposte qualora l'atto di avvio del procedimento sia stato adottato dalla stazione appaltante entro il 31 luglio 2021 e prevedendo che l'aggiudicazione e/o l'individuazione definitiva del contraente avvenga entro sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

2. Gli obblighi di servizio pubblico relativi al servizio oggetto dell'affidamento.

L'espressione "*obblighi di servizio pubblico*" si riferisce a requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio/attività per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico sottesi.

Il contratto di servizio preposto a regolare i rapporti tra il Comune di Ancona e la società Marche Teatro evidenzia dunque alcuni specifici obblighi di servizio pubblico, intesi come gli elementi costitutivi stabiliti dal Comune stesso al fine di garantire la prestazione di servizi di interesse generale che la società, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso.

Gli obblighi di servizio pubblico connessi con le prestazioni oggetto del servizio di interesse generale affidato derivano dalle esigenze della comunità locale e, trattandosi di prestazioni non remunerabili mediante tariffe, trovano remunerazione, oltre che dai corrispettivi di gestione assicurati dal Comune di Ancona e dalle altre istituzioni pubbliche regionali e nazionali a cui Marche Teatro fa riferimento (Ministero, Regione Marche, Provincia di Ancona, CCIIAA) anche tramite i proventi delle attività proposte ed incamerati da terzi (bigliettazioni, sponsorizzazioni, art bonus) e/o mediante compensazioni su poste specifiche da parte del Comune di Ancona.

I principali obblighi di servizio pubblico sono dunque quelli facenti riferimento alle attività aventi ad oggetto profili di interesse pubblico sopra riportati e di cui alle lettere

A) gestione operativa dei tre teatri cittadini sia dal punto di vista organizzativo, logistico, manutentivo, funzionale

B) produzione teatrale con carattere stabile e continuativo mediante ideazione ed adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti

C) promozione, sostegno ed organizzazione di manifestazioni, incontri, festival e qualunque ulteriore iniziativa finalizzata al coinvolgimento di comuni e province marchigiani nonché della stessa Regione Marche quale ente programmatore e promotore di carattere generale

D) supporto diretto tecnico/operativo/scientifico/organizzativo al Comune di Ancona nella realizzazione di manifestazioni, grandi eventi e cerimonie che rivestano carattere di interesse pubblico

E) progetti di formazione ed informazione del pubblico tesi all'accrescimento della conoscenza del teatro e delle attività di spettacolo dal vivo mediante collaborazioni e scambi con il mondo scolastico, universitario, del settore teatrale nonché del terzo settore

F) accrescimento delle esperienze e delle collaborazioni specifiche nazionali ed internazionali mediante partecipazione a bandi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, finalizzati all'ampliamento ed al miglioramento dei servizi offerti all'utenza nonché attraverso eventuali attività accessorie a carattere commerciale gestite direttamente o in convenzione con terzi

3. Il quadro generale delle compensazioni economiche relative agli obblighi di servizio pubblico previsti dall'affidamento del servizio pubblico locale: la sintesi delle principali poste economiche in relazione all'aumento delle attività di gestione e produzione

Secondo la normativa comunitaria, l'imposizione al soggetto gestore di obblighi di servizio pubblico può determinare l'erogazione, da parte dell'ente affidante, di una compensazione, da intendersi come qualsiasi vantaggio, in particolare di natura finanziaria, erogato direttamente o indirettamente da un'autorità competente per mezzo di fondi pubblici durante il periodo di vigenza di un obbligo di servizio pubblico, ovvero connesso a tale periodo.

Le compensazioni garantiscono al soggetto gestore la possibilità di assolvere agli obblighi di servizio pubblico nella gestione ordinaria, preservando al tempo stesso il proprio equilibrio economico-finanziario, **senza che questa situazione lo porti ad assumere sul mercato di riferimento una posizione di vantaggio competitivo** rispetto ad altre imprese concorrenti, che svolgono servizi analoghi: in tal senso l'obbligo legislativo di effettuare la prevalenza delle attività a beneficio dell'ente affidante serve proprio ad escludere, per il gestore, una collocazione generale "nel mercato" in grado di produrre, potenzialmente, a proprio beneficio, dei vantaggi competitivi impropri.

Pertanto, affinché taluni servizi di interesse economico generale funzionino in base a principi e condizioni che consentano loro di assolvere i loro compiti, può rendersi necessario un sostegno finanziario da parte dell'autorità pubblica affidante, destinato a coprire interamente o in parte i costi specifici relativi agli obblighi di servizio pubblico.

Anche in base a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non devono eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un "*ragionevole margine di profitto*" (nel caso in oggetto, del tutto minimale, rispetto al volume delle attività realizzate, in quanto i bilanci annuali di esercizio di Marche Teatro sono impostati, programmati ed infine finalizzati al raggiungimento del pareggio e non all'ottenimento di profitti, risultano statutariamente la società cooperativa a responsabilità limitata operare senza scopo di lucro).

Ciò premesso sotto un profilo regolamentare, il disciplinare di affidamento/contratto di servizio a Marche Teatro prevede che, a titolo di compensazione economica per il servizio di interesse generale affidato, le sia riconosciuto un corrispettivo annuale (suddiviso per singole poste di gestione), con facoltà di revisione annuale in base agli stanziamenti di bilancio per le annualità successive (fino al 2030), nonché ad esito di una verifica dei costi della struttura aziendale dedicata all'attività, indicati nel budget annuale approvato sia dal cda che dai soci pubblici.

Il compenso è stato determinato sulla base di una puntuale verifica dei costi diretti ed indiretti ad oggi sostenuti da parte della struttura, costi dedicati alle trasversali e plurime attività di interesse pubblico oggetto dell'affidamento, così quantificati non tanto in relazione alle partite contabili contenute nel precedente contratto di servizio – frutto, come detto, di uno "storico" ormai consolidato ma legato principalmente alla riapertura del Teatro delle Muse enl 2002 – quanto, piuttosto ad un loro adeguamento ed aggiornamento rispetto alle mutate attuali condizioni di esercizio con l'applicazione di un eventuale e minimale margine di profitto (la scarl in house, lo si ribadisce, non ha infatti, statutariamente, scopo di lucro) e, comunque, con l'obiettivo principale di garantire e mantenere – sotto l'egida ed i controlli dell'Amministrazione Comunale di derivazione - il necessario pareggio di bilancio, elemento necessario ed imprescindibile posto a sostegno del percorso strategico sotteso alla creazione del nuovo Polo Regionale Teatrale.

In estrema sintesi i principali **obblighi di servizio pubblico** – assoggettati alle relative compensazioni economiche da parte del Comune di Ancona - possono essere così schematicamente proposti, riassunti ed adeguati - proporzionalmente all'aumento delle attività (con relative problematiche legate all'aumentato utilizzo di strutture ed infrastrutture da cui consegue anche un più veloce deperimento delle stesse e conseguente accelerazione del percorso di obsolescenza) - in ciascun singolo anno di riferimento:

Obblighi di servizio pubblico inerenti la gestione, conduzione e conservazione ordinaria delle strutture teatrali comunali:

a) GESTIONE E CONDUZIONE ANNUALE DEL TEATRO DELLE MUSE (1.150 posti) E DEL PIAZZALE ANTISTANTE COMPRENSIVE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE CALENDARIO EVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA E, SE NECESSARIO, STRAORDINARIA (quest'ultima previa apposita autorizzazione comunale con successivo rimborso dei costi sostenuti alla società):
€ 600.000,00 oltre iva 22% = € 732.000,00 lordi
(a fronte di un corrispettivo di € 500.000,00 oltre iva previsto in precedenza)

b) GESTIONE E CONDUZIONE ANNUALE DEL TEATRO SPERIMENTALE (440 posti) COMPRENSIVE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE CALENDARIO EVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA E, SE NECESSARIO, STRAORDINARIA (quest'ultima previa apposita autorizzazione comunale con successivo rimborso dei costi sostenuti alla società):
€ 305.000,00 oltre iva 22% = € 420.900,00 lordi
(a fronte di un corrispettivo di € 245.000,00 oltre iva previsto in precedenza)

c) GESTIONE E CONDUZIONE DEL TEATRO DI QUARTIERE cd "*EX CRASS*" (99 posti) COMPRENSIVE DI ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE CALENDARIO EVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA E, SE NECESSARIO, STRAORDINARIA (quest'ultima previa apposita autorizzazione comunale con successivo rimborso dei costi sostenuti alla società):
€ 50.000,00 oltre iva 22% = € 61.000,00 lordi
(a fronte di un corrispettivo di € 24.590,00 oltre iva previsto in precedenza)

SUB TOTALE corrispettivi per obblighi di gestione, conduzione e conservazione strutture teatrali comunali: (a + b + c) = € 1.213.900,00 lordi

Obblighi di servizio pubblico inerenti l'ideazione, la produzione e lo sviluppo delle attività finalizzate al riconoscimento ministeriale di T.R.I.C. (Teatro di Rilevante Interesse Culturale):

d) IDEAZIONE, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI PROSA, DELLA STAGIONE TEATRALE PER RAGAZZI, DELLA RASSEGNA "IN TEATRO", DELLE PRODUZIONI E CO-PRODUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, DEGLI SCAMBI ARTISTICI E RESIDENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, DELLE ATTIVITA' DIVERSE AFFERENTI IL RICONOSCIMENTO MINISTERIALE DI *T.R.I.C* CON IL RISPETTO DEI RELATIVI PARAMETRI
€ 250.000,00 oltre iva 22% = € 305.000,00 lordi +
(a fronte di un contributo economico storicamente disposto e previsto in precedenza unicamente per la sola stagione di prosa ai sensi dell'art 12 della Legge 241/1990 secondo la procedura di cui al vigente Regolamento Comunale, a cui annualmente si aggiungeva, ai sensi dell'art. 9 del precedente contratto di servizio una "*quota contributiva variabile annuale*" da versare alla scarl in house concorrendo al finanziamento dell'attività complessivamente programmata correlativamente e proporzionalmente alla stessa, avuto riguardo alle ulteriori attività, scambi, residenze, produzioni, co-produzioni, festival, progetti europei ecc. realizzati in corso d'anno).

Sul punto, in virtù dell'aumento esponenziale delle attività di produzione e di co-produzione si ritiene di dover superare tale ultimo meccanismo di compensazione economica (cd "*quota*

contributiva variabile") in origine prevista in quanto potenzialmente "slegato" da dati e disponibilità di bilancio preventivi e quindi, correlativamente, eccessivamente dipendente dalla discrezionalità politico-amministrativa dell'ente: pur se realmente ed oggettivamente proporzionato al volume di attività complessiva di interesse pubblico effettuato a beneficio del Comune di Ancona (con relative comunicazioni, relazioni e controlli) si ritiene dunque di eliminare tale meccanismo compensativo "variabile" (fino ad oggi utilizzabile, comunque, in itinere) a favore della definizione contrattuale (e compensativa dell'obbligo di servizio pubblico) di un corrispettivo stabilito preventivamente, ex ante, in sede di approvazione del Bilancio dell'ente.

e) FONDO FISSO ANNUALE PER INTERVENTI A CHIAMATA DIRETTA DEL COMUNE DI ANCONA (INTEGRABILE CON FONDI ORDINARI ASSEGNATI SUL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNUALE A CIASCUNA DIREZIONE RICHIEDENTE) A SOSTEGNO DIRETTO TECNICO/OPERATIVO/LOGISTICO/SCIENTIFICO/ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI ANCONA NELLA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI INTERESSE PUBBLICO PROPRI (Cerimonie Istituzionali, Notti Bianche, Capodanno, Grandi Eventi, Natale, Carnevale ecc.), SOSTENUTI E/O CO-ORGANIZZATI CON IL TERZO SETTORE CITTADINO (Festival, Rassegne, Progetti ecc.).
€ 50.000,00 oltre iva 22% = € 61.000,00 lordi

La ratio di tale fondo è quella di confermare la strettissima collaborazione operativa tra Comune di Ancona e l'apparato tecnico/professionale della scarl in house mediante chiamata diretta, previa valutazione di congruità dei costi applicati al Comune, per le numerose iniziative a carattere culturale, promozionale, turistico, divulgativo proposte e realizzate dai diversi Assessorati.

SUB TOTALE obblighi di servizio pubblico inerenti l'ideazione, la produzione e lo sviluppo delle attività finalizzate al riconoscimento ministeriale di T.R.I.C. (Teatro di Rilevante Interesse Culturale): (d + e) = € 366.000,00 lordi

TOTALE DELLE COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVENTIVATE A CARICO DEL COMUNE DI ANCONA PER LA COPERTURA DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO ANNUALI "FISSI" (ESCLUSE MANUTENZIONI STRAORDINARIE)
(a + b + c + d + e) = € 1.295.000,00 + iva di legge 22% = € 1.579.900,00 lordi

In definitiva, rispetto alle compensazioni previste nel contratto di servizio uscente, in considerazione dell'aumento esponenziale delle attività realizzate e della eliminazione del meccanismo contrattuale del cd "*contributo variabile*", si può rilevare un proporzionato, correlativo ed equilibrato aumento delle compensazioni fisse (uniformate nella specie del corrispettivo soggetto ad iva di legge) a carico del Comune di Ancona rispetto a quanto fino ad oggi complessivamente da esso sostenuto.

A tali poste compensative e corrispettive annuali "fisse" andranno poi ad aggiungersi, nel solco di quanto fin qui sperimentato sulla gestione tecnica e tecnologica di strutture ed infrastrutture teatrali, anche gli eventuali rimborsi a carico dell'Amministrazione Comunale – ovviamente non determinabili e quantificabili ex ante – relativi alle manutenzioni straordinarie, alle migliorie alle innovazioni ed addizioni apportate in corso d'anno (previa autorizzazione del Comune): in tal senso il comparto tecnico di Marche Teatro predispone una apposita **relazione tecnica generale** in cui vengono illustrati al Comune – Direzione Lavori Pubblici i dettagli tecnici ed economici degli interventi in tal senso richiesti, necessari ed effettuati al fine dell'ottenimento del rimborso delle spese sostenute (risultando i costi degli interventi di manutenzione straordinaria integralmente posti a carico dell'ente proprietario).

Il relativo contratto di servizio che si intende aggiornare (e che ha virtuosamente e produttivamente sotteso la gestione dei teatri comunali e della relativa attività di produzione finalizzata al riconoscimento ministeriale a partire dal primo marzo 2014 e fino al febbraio 2020 fino allo scoppio della pandemia) avrebbe – di fatto – dovuto tenere conto di due elementi differenti, ovvero la necessità di dare vita ad un'ordinarietà futura che potesse tutelare e garantire la crescita della società in house sul piano della produzione, della programmazione e della gestione teatrali e la imprevista – ma oggettiva e temporalmente non definibile - straordinarietà, invece, prodottasi nell'anno corrente (2020) in cui sia le attività sia le forme di accordo che di gestione che di produzione sono state ovviamente condizionate dall'emergenza pandemica COVID-19.

Per quanto riguarda il secondo elemento, ovvero la straordinarietà dell'anno 2020, il nuovo contratto di servizio tra Comune di Ancona e Marche Teatro dovrà assolutamente tenerne conto: infatti, proprio mentre si producevano i documenti e le relazioni per il nuovo contratto di servizio, essendo in scadenza il precedente, è arrivato il lockdown che ha di fatto ridefinito urgenze, tempistiche, necessità logistico-operative, procedure, produzioni, contratti ed obiettivi.

In fase di lockdown, Comune di Ancona e Marche Teatro hanno concordemente rallentato e poi fermato l'iter di redazione ed hanno concordato un modus agendi preciso che sulla scorta delle necessità emergenziali (quanto ancora attualmente emergenti) fosse comunque strutturato principalmente – a tutela delle attività necessarie comunque da realizzare ed a garanzia del funzionamento "ordinario" - per:

a) assicurare la manutenzione ordinaria, la cura e il presidio delle strutture teatrali cittadine (in piena continuità modale e sostanziale con il precedente contratto di servizio)

b) assicurare le produzioni teatrali già decise e concordate e presentate nel programma ministeriale che garantisce il finanziamento dello Stato (in piena sinergia programmatica con il Mi.Bact e con le direttive tecniche ed i parametri da garantire da esso impartiti)

c) affiancare Marche Teatro al Comune di Ancona per la realizzazione di una stagione estiva e autunnale estremamente complicata ed in particolare per l'implementazione tecnologica e di competenze necessarie a un suo corretto svolgimento (in applicazione della DG n° 232/2020 di approvazione del progetto "*Cultura. Sociale*" volto a programmare e strutturare, in tempo di pandemia, un palinsesto in grado di assecondare l'assoluta necessità di una prima ripartenza del settore culturale così profondamente segnato dalle conseguenze della pandemia)

In aggiunta a questi tre punti ordinari, concordati, necessari e correttamente portati avanti nel corso del 2020 di concerto con il Comune di Ancona, Marche Teatro ha messo in campo ulteriori azioni straordinarie oggettivamente virtuose, concordandole con l'Amministrazione Comunale:

d) aumento delle produzioni per utilizzare al meglio il periodo di chiusura dei teatri e garantire, di conseguenza, l'attività lavorativa degli addetti alle produzioni, ammortizzando così l'impatto devastante della pandemia sul personale del teatro

e) messa in campo progetti ad hoc durante il lockdown, che hanno riscosso importanti riconoscimenti di critica e di pubblico, a partire dai Consulti Poetici al telefono

f) messa in campo di una nuova produzione "dedicata" al teatro al tempo della pandemia, per farla esordire proprio il giorno di ripresa delle attività; sancito dalle disposizioni governative nazionali

g) assicurare il corretto svolgimento, nel rispetto delle limitazioni e dei protocolli, della stagione lirica in collaborazione con Fondazione Teatro delle Muse;

h) concepire e realizzare una importante produzione di rilancio del territorio con una produzione ad hoc del regista Giuseppe Piccioni con Filippo Timi e Lucia Mascino, ambientata ad Ancona e forte del sostegno della Fondazione Marche Cultura (ente anch'esso di derivazione e rilevanza regionale).

Le azioni suddette hanno disegnato e disegnano, appunto, un anno straordinario, ovvero riveduto, ripensato e riletto sulla scorta dell'emergenza e, comunque, sempre nell'ottica di quanto richiesto e necessario per ottemperare ai parametri ministeriali.

Durante questo anno 2020 l'Amministrazione Comunale e Marche Teatro hanno insomma fatto fronte "comune" all'emergenza scegliendo traiettorie nuove capaci di adattarsi alla congiuntura, abbassando la soglia di rischio e assicurando fin dove possibile il lavoro quotidiano di tantissimi operatori pubblici e privati, artisti, tecnici etc.

Con un apposito provvedimento giuntale l'Amministrazione Comunale riconoscerà quanto dovuto e necessario a Marche Teatro – utilizzando somme disponibili a bilancio 2020 - per quanto fatto, garantito e realizzato in questo periodo straordinario, avviando contestualmente l'iter consiliare per la stipula del nuovo contratto di servizio aggiornato per mezzo della pubblicazione della presente relazione.

A fronte di tali compensazioni economiche (in uscita) proposte ed uniformate quali corrispettivi di gestione e di produzione (assoggettati ad iva di legge) a copertura degli obblighi di servizio pubblico richiesti e necessari, si ritiene di poter sostanzialmente confermare (in entrata) l'ammontare dei canoni di utilizzo delle tre strutture teatrali in gestione già consolidati nel precedente contratto di servizio e precisamente:

Canone Teatro delle Muse	**€ 204.713,56**	**LORDI +**
Canone Teatro Sperimentale	**€ 50.510,44**	**LORDI +**
Canone Teatro Ex Crass	**€ 2.600,00**	**LORDI =**
TOTALE ENTRATE:	**€ 257.824,00**	**LORDI**

4. Lo status quo del nuovo Polo Regionale Teatrale creato nel 2014 con la scarl in house Marche Teatro ed il percorso di crescita esponenziale fino allo scoppio della emergenza pandemica

La società consortile a responsabilità limitata ***Marche Teatro*** nasce dunque – con scopo consortile e non lucrativo nell'ambito di quanto previsto dall'art 2602 del codice civile - nel 2014 con la adesione del Comune di Ancona con la quota di maggioranza con **deliberazione consiliare n° 1/2014**, nell'ambito delle disposizioni regionali tese alla creazione di un nuovo "*Polo Produttivo Regionale*" (art 36 della Legge Regionale n° 37/2012), con l'obiettivo di razionalizzare, potenziare, mettere a sistema le attività di **produzione, promozione teatrale, programmazione e gestione**

delle sale degli organismi ed enti che in precedenza, a diverso titolo e con diverse competenze specifiche, avevano gestito le relative problematiche: Fondazione "*Le Città del Teatro*", Associazione "*Inteatro*" di Polverigi (An), Cooperativa "*Teatro del Canguro*" e Fondazione "*Teatro delle Muse*".
Marche Teatro riflette un esperimento virtuoso ed innovativo, frutto di un lavoro di costruzione progettuale e politico-istituzionale maturato alla fine del 2013, che dal punto di vista artistico e scientifico ha permesso di fondere insieme anime diverse, ma tutte perfettamente convergenti in **un unico progetto artistico e gestionale di ampio respiro, sovrainteso dal Comune di Ancona, radicato nel territorio di appartenenza ma in grado di imporsi anche nel panorama nazionale e internazionale**.
Ente a capitale totalmente pubblico, sotto l'egida ed il controllo del Comune di Ancona – soggetto per cui opera prevalentemente ed è "portatore di interessi pubblici" nelle attività di produzione nazionali ed internazionali partecipate - grazie alle Amministrazioni Comunali di Ancona e Polverigi (An), Marche Teatro oggi gestisce sul territorio una pluralità di spazi dedicati allo spettacolo dal vivo e ad iniziative culturali realizzate individualmente o in collaborazione con i principali enti ed istituzioni del territorio.
Già nel corso del 2014, anno di nascita e di avvio delle attività, l'ente ha ottenuto dal MIBACT il riconoscimento di "*Teatro Stabile Pubblico*" ai sensi del precedente ordinamento, mentre ad oggi, Marche Teatro ha saputo consolidare e rafforzare le proprie modalità di gestione, armonizzando i diversi programmi di attività ed ottenendo **il prestigioso riconoscimento ministeriale - insieme a soli altri 19 enti nazionali - di *Teatro di Rilevante Interesse Culturale* (T.R.I.C.)**, riconoscimento che sottende, oltre ad una riconosciuta capacità produttiva ed artistica, anche il rispetto dei rigidi parametri di natura gestionale/organizzativa/logistica imposti – a livello nazionale - a garanzia della qualità e della quantità dell'attività svolta.
Dal 2015, inoltre, la società è riconosciuta dal MIBACT anche come "*Rassegna"* per le attività relative alla Stagione di Danza e allo storico Festival Internazionale *Inteatro* nato nel 1976 a Polverigi (An).

Gli obiettivi generali che l'ente persegue attraverso le attività, in linea con quanto definito dal proprio statuto, riveduto ed aggiornato ai sensi delle disposizioni di legge sulle società publbiche, sono i seguenti:

- Contribuire, a livello nazionale ed internazionale, alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura e dello spettacolo dal vivo;
- Sostenere e diffondere i valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione con l'adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;
- Diffondere e promuovere, con tutte le iniziative opportune, la conoscenza dei nuovi aspetti del teatro a livello nazionale ed internazionale nelle sue molteplici forme, con speciale riferimento alle esperienze di ricerca e di rinnovamento dei linguaggi;
- Svolgere attività di produzione multimediale;
- Favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta culturale italiana, promuovendo l'innovazione, l'utilizzo di nuove tecnologie, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, con particolare riguardo alla contemporaneità e alla multimedialità;

- Mantenere contatti permanenti con soggetti teatrali e culturali, italiani e stranieri, sviluppando attività di rete al fine di contribuire attivamente allo sviluppo e alla più ampia diffusione della cultura italiana e internazionale;
- Consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alle attività culturali proposte, con particolare riguardo alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite;
- Ampliare le potenzialità del mercato culturale, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività artistiche e l'utilizzo di siti storici e aree archeologiche per lo sviluppo del turismo nelle Marche;
- Promuovere nella propria sede e sul territorio regionale progetti di informazione, promozione e formazione del pubblico attraverso iniziative, incontri, attività editoriali, rapporti con il mondo scolastico, collaborazioni con Università e enti o istituzioni operanti nel settore culturale;

Nel corso di sei anni di attività l'Ente può vantare i seguenti **risultati**:

- il forte **incremento** degli spettacoli **prodotti**. Negli ultimi anni Marche Teatro ha sostenuto produttivamente i più stimati artisti nazionali ed internazionali, tra i principali: Carlo Cecchi, Arturo Cirillo, Lino Musella, Paolo Mazzarelli, Marco Baliani, la compagnia Carrozzeria Orfeo, Alessandro Sciarroni, Andrea Costanzo Martini, Marco D'Agostin, Lucia Mascino, Mole Wetherell/Reckless Sleepers (Belgio-UK), Rimini Protokoll (Germania), Gabino Rodriguez/ Lagartjigas tiradas al sol (Messico), Roger Bernat (Spagna), Pete Brooks/imitating the dog (UK), Hofesh Shechter Company (UK), Protein Dance Company (UK), Sadler's Wells/Lavris/Megaron Athens Concert Hall (UK-Grecia).

ANNO	TOTALE PRODUZIONI	TOTALE RECITE	TOTALE SPETTATORI
2014	15	179	17.601
2015	20	234	41.210
2016	21	210	35.034
2017	22	263	51.122
2018	27	256	32.577
2019	25	256	53.575

- la gestione di una **pluralità di rassegne** (Stagione di Teatro di Ancona, Stagione Lirica di Ancona, Stagione di Teatro Ragazzi, Stagione di Danza di Ancona, Stagione di Contemporaneo di Ancona, TUTTOIN1GIORNO Danza Festival, Inteatro Festival di Polverigi e Ancona, rassegne tematiche al CineMuse, collaborazione con il festival Cinematica, collaborazione con Your Future Festival dell'Università Politecnica delle Marche);

ANNO	TOTALE SPETTACOLI (TEATRO E DANZA)	TOTALE RECITE	TOTALE SPETTATORI
2014	10	166	26.614
2015	46	87	36.105
2016	41	83	34.813
2017	51	80	36.864
2018	51	93	40.762
2019	30	58	37.285

- il **potenziamento, la riorganizzazione** ed il **miglioramento** dei **servizi** agli utenti grazie anche all'introduzione della **Marche Teatro Card**, carta fedeltà che permette di accumulare punti e ricevere sconti sugli spettacoli organizzati da Marche Teatro, alle convenzioni stipulate con le principali società di parcheggio della città, alla creazione di un servizio informativo tramite Whatsapp, ai servizi di caffetteria e libreria;

- miglioramento della **fruizione del Teatro delle Muse** attraverso attività di informazione sui contenuti degli spettacoli programmati, quali: incontri nei luoghi di aggregazione (Associazioni culturali, Scuole, Università, Cral, etc); incontri con le scuole di danza e teatro del territorio per approfondimento e confronto sulla programmazione di Marche Teatro; visite guidate nei teatri, prevalentemente con gli studenti, organizzate per scoprire i luoghi di fruizione degli spettacoli e la loro storia;

- **incremento delle presenze** grazie anche al ricorso di forme di promozione rivolte ai giovani, grazie all'iniziativa 18app a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dedicato a promuovere la cultura. Inoltre, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, viene riconfermato il progetto "TAKE 5", che permette di acquistare cinque titoli di ingresso a prezzi ridotti per studenti, dottorandi, assegnisti e lo SPECIALE SCUOLE, abbonamento ridotto riservato agli studenti delle scuole medie e superiori.

	2017	2018	2019
EVENTI	499	580	560
PRESENZE	102.430	100.917	105.794

- il **rafforzamento** di collaborazioni e partnership con le principali realtà culturali, le manifestazioni e gli stakeholder del territorio anche in virtù di progetti di valorizzazione turistica e culturale della nostra regione;

- la **riapertura del Teatrino di Quartiere del Piano, cd "Ex Crass"**, spazio scenico appartenente all'ex Ospedale Psichiatrico di Ancona, oggi dedicato all'inclusione sociale e al teatro di comunità;

- il **potenziamento delle sue attività di internazionalizzazione** con lo scopo di creare e consolidare collaborazioni di lungo termine tra Italia, Medio Oriente, Asia e Oceania e la partecipazione a reti nazionali e internazionali (IETM, Fondo Roberto Cimetta, FOCUS YOUNG MEDITERRANEAN AND MIDDLE EAST CHOREOGRAPHERS, Crossing the sea);

- **l'incremento dei contributi pubblici e privati**, Marche Teatro dal 2014 ad oggi ha ottenuto dal MIBACT un riconoscimento economico in costante crescita in virtù, non solo dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti ogni anno per la sua attività culturale ordinaria, ma anche della realizzazione di progetti speciali legati alle attività di residenza, a progetti dedicati all'inclusione sociale degli immigrati, ad attività culturali di animazione delle zone regionali colpite dal sisma e, infine, per le sue attività di internazionalizzazione dello spettacolo dal vivo in partenariato con i principali soggetti operanti nel settore. In sei anni, inoltre, ha ottenuto il finanziamento di numerosi progetti culturali e di formazione da parte della Regione Marche, del Consorzio Marche Spettacolo e della SVIM – Sviluppo Marche.
  Marche Teatro è attivo anche sul piano della **progettazione europea**, infatti, dal 2016 al 2019 è stato partner del progetto di valorizzazione turistico-culturale denominato "*I-Archeo.*S" finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia, ed è tutt'ora partner del progetto di cooperazione internazionale "Micro and Macro Dramaturgies in Dance" finanziato con il programma Creative Europe.

ANNO	PATRIMONIO
2014	45.499,00
2015	56.782,00
2016	93.415,00
2017	96.058,00
2018	96.675,00

5. Oggetto e valore economico dei servizi affidati: il Bilancio di previsione (pre covid-19) 2020 e la relazione esplicativa al budget annuale inviata al Comune di Ancona in data 30 gennaio 2020 nell'ambito dei controlli sugli organismi partecipati dal –Comune di Ancona (ai sensi della d. cons. n° 58/2017) prima dell'esplosione della pandemia

ANALISI BUDGET 2020

Art. 6.1 lett. A) Regolamento per i controlli sugli organismi partecipati Delibera di Consiglio n. 58 del 30.05.2017: "Analisi dei documenti aziendali di Programmazione".

Oggetto Sociale	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo, svolgere attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo
Capitale Sociale 31/12/2018 (valori in euro)	30.000
Patrimonio Netto 31/12/2018 (valori in euro)	**96.675**
Valore quota Comune di Ancona 31/12/2018	13.953
Compagine Sociale	Comune di Ancona (46,51%), Fondazione "Le città del Teatro" (39,54%); Associazione in Teatro (13,95%);
Contratto di Servizio	Rep. 14681 del 20.10.2017
Sito web	http://www.marcheteatro.it/
Numero medio dipendenti anno 2018	48 unità
Partecipazioni	Consorzio Marche Spettacolo

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Comune di Ancona, con contratto di servizio Rep. 14229 del 26.02.2014 ha affidato la gestione del Teatro delle Muse "Franco Corelli" e la gestione del Teatro Sperimentale "Lirio Arena" alla società Marche Teatro Scarl, ovvero, la gestione dei locali, la gestione e la produzione di spettacoli ed eventi, dal 1.03.2014 al 28.02.2017. Successivamente, l'amministrazione ha assegnato alla società anche la gestione del teatrino di quartiere[1] denominato "Ex Crass". La Giunta comunale con atto n. 100 del 1.3.2017 ha dato mandato per rinnovare il rapporto contrattuale in essere, per ulteriori 3 anni e con determina n. 619 del 22.03.2017 è stato approvato il nuovo contratto di servizio, con decorrenza dal 1.3.2017 fino al 29.02.2020 (Rep. 14681 del 20.10.2017).

Per l'utilizzo dei locali la Società versa al Comune di Ancona il canone d'uso annuo di 211.331,14 euro (IVA esclusa), mentre le tariffe per l'utilizzo degli spazi teatrali da parte di terzi, definite in accordo con il Comune di Ancona, sono incassate dalla Società.

Un consiglio di amministrazione composto da 5 membri gestisce la società, nomina il Direttore ed approva i report sulla situazione finanziaria e patrimoniale da trasmettere ai soci. Il Direttore definisce e predispone il programma artistico e le relative attività collegate, la bozza di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre alla approvazione del Consiglio. L'assemblea dei soci deve essere convocata sia per l'approvazione del Budget che del Bilancio, entro i termini previsti dalla legge. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dal socio Comune di Ancona, rappresenta la società di fronte a terzi. La società nomina un organo di controllo e revisione legale dei conti.

SITUAZIONE CONTABILE

[1] Con delibera di giunta comunale n. 295 del 27.5.2015.

Il preventivo 2020 approvato dal Consiglio di amministrazione è stato trasmesso con Pec Prot. 16803 del 30.01.2020, la relazione esplicativa evidenzia i seguenti elementi:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Le attività previste nel Budget 2020 sono legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli Immobili. Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune di Ancona mentre quella ordinaria sono di competenza della società.

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 - Proiezione 2019	Δ Budget 2020 - Bilancio 2018
Manutenzioni ordinarie	83.749,59	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00%	7,46%
Manutenzioni straordinarie	127.308,20	109.000,00	109.000,00	109.000,00	0,00%	-14,38%
TOTALE	**211.057,79**	**199.000,00**	**199.000,00**	**199.000,00**	**0,00%**	**-5,71%**

SERVIZI EROGATI

Alla attività di Produzione, Ospitalità[2] e Prosa[3] la Società affianca Progetti speciali e numerose attività collaterali quali mostre, conferenze, laboratori ed eventi diversi organizzati per conto del Comune di Ancona.

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 - Proiezione 2019	Δ Budget 2020 - Bilancio 2018
Costi attività di Produzione	796.727,94	1.050.000,00	1.647.000,00	1.550.000,00	-97.000,00	753.272,06
Costi progetti di Ospitalità	1.164.589,69	1.025.000,00	1.170.000,00	1.050.000,00	-120.000,00	-114.589,69
Costi di gestione	2.944.662,40	2.939.000,00	3.021.231,00	3.002.600,00	-18.631,00	57.937,60
TOTALE COSTI	**4.905.980,03**	**5.014.000,00**	**5.838.231,00**	**5.602.600,00**	**-235.631,00**	**696.619,97**

FONTI DI FINANZIAMENTO

La società si finanzia prevalentemente con contributi (51%) che presentano un trend in crescita nel periodo considerato:

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 - Proiezione 2019	Δ Budget 2020 - Bilancio 2018

[2] Tra queste rientrano la gestione ed organizzazione delle seguenti iniziative: stagione di danza e teatro contemporaneo, Festival Inteatro, Stagione Teatrale Ragazzi, residenze.

[3] Stagione di Prosa di Ancona.

Contributo Comune Ancona	1.222.590,16	1.272.600,00	1.302.590,16	1.302.600,00	9,84	80.009,84
Contributo Regione Marche	420.000,00	420.000,00	470.000,00	490.000,00	20.000,00	70.000,00
Contributo MIBAC	874.825,00	928.000,00	1.015.447,00	1.004.000,00	-11.447,00	129.175,00
Altri Contributi	179.055,00	132.000,00	164.074,80	50.000,00	-114.074,80	-129.055,00
TOTALE CONTRIBUTI	**2.696.470,16**	**2.752.600,00**	**2.952.111,96**	**2.846.600,00**	**-105.511,96**	**150.129,84**
Attività di Produzione	503.628,13	650.000,00	1.290.000,00	1.200.000,00	-90.000,00	696.371,87
Ospitalità e Progetti	632.687,68	695.000,00	553.000,00	563.000,00	10.000,00	-69.687,68
Sponsorizzazioni	142.058,18	155.000,00	158.000,00	158.000,00	0,00	15.941,82
Proventi Diversi	670.156,88	518.400,00	646.636,00	592.000,00	-54.636,00	-78.156,88
Noleggio Sale	261.594,96	243.000,00	243.000,00	243.000,00	0,00	-18.594,96
TOTALE	**4.906.595,99**	**5.014.000,00**	**5.842.747,96**	**5.602.600,00**	**-240.147,96**	**696.004,01**

I contributi del Comune di Ancona e del Ministero per i Beni Culturali mostrano un trend in crescita nel periodo considerato. Stesso trend positivo mostrano i ricavi da attività di Produzione, che ad ogni modo non ne compensano i costi; il differenziale tra ricavi e costi delle attività di produzione è negativo nel Budget 2020 per 350.000 euro.

FABBISOGNO DI PERSONALE

La società evidenzia che il titolo di Teatro di Rilevante Interesse Culturale riconosciuto dal MIBAC ed il relativo contributo, richiedono il soddisfacimento di rigidi parametri in termini di giornate lavorative, contributi versati, recite, numero di spettatori per cui non è possibile per la Società comprimere l'impiego di personale. Il personale assunto a tempo determinato per le attività di utilizzo degli spazi teatrali ed attività collaterali viene stimato dalla Società in linea con il 2019.

Descrizione	**Bilancio 2018**	**Budget 2019**	**Proiezione 31/12/19**	**Budget 2020**	**Δ Budget 2020 - Proiezione 2019**	**Δ Budget 2020 - Bilancio 2018**
Personale a t.i.	1.213.129,74	1.272.000,00	1.239.200,00	1.271.600,00	32.400,00	58.470,26
Personale a t.d.	512.549,48	492.000,00	580.000,00	542.000,00	-38.000,00	29.450,52
TOTALE	**1.725.679,22**	**1.764.000,00**	**1.819.200,00**	**1.813.600,00**	**-5.600,00**	**87.920,78**

PIANO DELLE CONSULENZE ED INCARICHI

Gli incarichi in essere, indicati dalla Società sono di seguito dettagliati:

Descrizione	**Bilancio 2018**	**Budget 2019**	**Proiezione 31/12/19**	**Budget 2020**	**Δ Budget 2020 - Proiezione**	**Δ Budget 2020 - Bilancio**

					2019	2018
Compenso Sindaci	7.728,77	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-	-1.228,77
Consulenze fiscali ed amministrative	14.779,70	15.000,00	17.000,00	15.000,00	-2.000,00	220,30
Spese legali e notarili	15.384,50	12.000,00	5.000,00	5.000,00	-	-10.384,50
Responsabile della Sicurezza	12.716,66	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-	283,34
Consulenze tecniche	1.491,60	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-	1.008,40
Consulenze privacy, trasparenza	2.465,75	-	8.000,00	8.000,00	-	5.534,25
TOTALE	**54.566,98**	**49.000,00**	**52.000,00**	**50.000,00**	**-2.000,00**	**-4.566,98**

La società presenta margini operativi esigui come evidenzia la seguente tabella, Il costo del personale assorbe il 32,37% dei ricavi e rappresenta il 32,59% del totale dei costi di produzione.

Nel periodo considerato la spesa per il personale a tempo determinato ed indeterminato presenta un trend in crescita, nel Budget 2020 sale del 5,09% rispetto all'ultimo bilancio approvato (2018).

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 Proiezione 2019	Δ Budget 2020 - Bilancio 2018
Ricavi	4.906.590,69	5.013.600,00	5.842.737,96	5.602.600,00	-4,11%	14,19%
Costo del Personale	**1.725.679,22**	**1.764.000,00**	**1.819.200,00**	**1.813.600,00**	**-0,31%**	**5,09%**
Costi di funzionamento	1.194.597,88	1.136.000,00	1.170.031,00	1.152.000,00	-1,54%	-3,57%
Costi attività di produzione	1.961.317,63	2.075.000,00	2.817.000,00	2.600.000,00	-7,70%	32,56%
Totale Costi	**4.881.594,73**	**4.975.000,00**	**5.806.231,00**	**5.565.600,00**	-4,14%	14,01%
Margine Operativo	**24.995,96**	**38.600,00**	**36.506,96**	**37.000,00**	**1,35%**	**48,02%**
Oneri Finanziari	-8.623,00	-10.600,00	-9.990,00	-10.000,00	0,10%	15,97%
Oneri e Proventi Straordinari	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle Imposte	16.372,96	**28.000,00**	**26.516,96**	**27.000,00**	**1,82%**	**64,91%**
IRAP/IRES	15.757,00	28.000,00	22.000,00	27.000,00	22,73%	71,35%
Risultato di esercizio	**615,96**	**-**	**4.516,96**	**-**		

Si sottolinea, che l'art. 19 co. 5 del TUSP, D.Lgs. n. 175/16, in vigore dal 23.9.2016, impone alle amministrazioni socie di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate. L'obiettivo di contenimento dei costi, approvato dal Consiglio Comunale con il DUP 2020-2022 (Delibera di Consiglio n. 9 del 27.01.2020) ed assegnato alla Società prevede che *" Il rapporto*

fra le spese di funzionamento, comprese le spese del personale (esclusi i costi per ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti rischi, altri accantonamenti e canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione comunale) e il valore della produzione dovrà essere uguale o inferiore a quelle dell'anno precedente:.SF t/VP t SF t-1/VPt-1. Il Collegio sindacale dovrà verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo dandone evidenza nella relazione al bilancio di esercizio"

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 Proiezione 2019
Totale Costi	**4.881.595**	**4.975.000**	**5.806.231**	**5.565.600**	**-240.631**
Ammortamenti ed Accantonamenti	59.617	66.000	76.000	78.000	2.000
Canoni a favore del Comune (locazioni)	211.331	212.600	211.331	212.200	869
Costi Netti	**4.610.647**	**4.696.400**	**5.518.900**	**5.275.400**	**-243.500**
Ricavi	**4.906.591**	**5.013.600**	**5.842.738**	**5.602.600**	**-240.138**
Incidenza Costi Netti su Ricavi	**93,97%**	**93,67%**	**94,46%**	**94,16%**	

L'obiettivo di contenimento dei costi risulta rispettato nei confronti del PreConsuntivo 2019, se confermato in sede di redazione del Bilancio di Esercizio 2019; mentre nel confronto tra il PreConsuntivo 2019 ed il Bilancio 2018 tale obiettivo non risulta raggiunto. Si dettagliano di seguito i costi di funzionamento:

Descrizione	Bilancio 2018	Budget 2019	Proiezione 31/12/19	Budget 2020	Δ Budget 2020 Proiezione 2019	Δ Budget 2020 Bilancio 2018
Fitti Passivi	354.266,23	354.000,00	332.331,00	333.000,00	0,20%	-6,00%
Manutenzioni ordinarie	83.749,59	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00%	7,46%
Spese Generali	98.298,92	90.000,00	96.700,00	90.000,00	-6,93%	-8,44%
Consulenze	46.838,21	42.500,00	45.500,00	43.500,00	-4,40%	-7,13%
Revisori	7.728,77	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00%	-15,90%
Imposte e tasse	16.402,88	17.000,00	16.900,00	17.000,00	0,59%	3,64%
Amm., Accantonamenti	59.616,62	66.000,00	76.000,00	78.000,00	2,63%	30,84%
Utenze	207.726,92	194.000,00	213.000,00	213.000,00	0,00%	2,54%
Manutenzioni straord.	127.308,20	109.000,00	109.000,00	109.000,00	0,00%	-14,38%
Assicurazioni	20.556,87	18.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00%	2,16%
Pubblicità	6.883,29	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00%	-41,89%
Servizi Esterni	128.945,38	110.000,00	122.100,00	110.000,00	-9,91%	-14,69%
Servizio Antincendio	36.276,00	35.000,00	37.000,00	37.000,00	0,00%	2,00%

I costi complessivi di funzionamento vengono nel Budget 2020 presentati in flessione rispetto ai dati di Bilancio 2018 e di PreConsuntivo 2019. Le maggiori voci di spesa sono rappresentate dai fitti passivi, dalle utenze, dai servizi esterni e dalle manutenzioni. Scendendo nel dettaglio si evidenzia, il trend inverso di alcune voci di spesa: gli ammortamenti sono in aumento del 30,84% sul Bilancio 2018 e del 2,63% sul PreConsuntivo 2019, in lieve aumento rispetto al Bilancio 2018 sono le previsioni riguardanti i costi per Utenze, Assicurazioni e Servizio Antincendio.
La riduzione del compenso per i sindaci è giustificata dalla nomina del revisore unico in sostituzione del collegio sindacale.

PARTITE FINANZIARIE CON IL COMUNE DI ANCONA

Si riepilogano, di seguito, i contributi ed i corrispettivi (IVA esclusa) complessivamente a carico del Bilancio Comunale per il 2020:

Descrizione	BUDGET 2020	PROIEZIONE al 31.12.2019	BILANCIO 2018
Contratto di Servizio Muse e Sperimentale	745.000,00	745.000,00	745.000,00
Contratto di Servizio Teatrino del Piano	24.600,00	24.590,16	24.590,16
Contributo Stagione Teatrale	129.000,00	129.000,00	129.000,00
Contributo Variabile e Stagione Ragazzi	400.000,00	400.000,00	320.000,00
Contributo Attività Sociali ed Educative	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso Manutenzioni Straordinarie	102.000,00	102.000,00	122.136,51
Corrispettivi per ulteriori eventi affidati alla Società	non dettagliato	non dettagliato	non dettagliato
Corrispettivo concessione utilizzo gratuito sale a Terzi	non dettagliato	non dettagliato	non dettagliato
TOTALE	**1.404.600,00**	**1.404.590,16**	**1.344.726,67**

LA RELAZIONE PROGRAMMATICA AGGIUNTA

Facendo seguito alla comunicazione dell'Area Finanze del 28 gennaio 2020, Marche Teatro ha trasmesso al Comune di Ancona, prima del diffondersi della pandemia, oltre al bilancio preventivo 2020, anche una specifica relazione dettagliata sulle attività e le progettualità ideate, proposte, realizzate e da realizzare che si riporta integralmente.

Previsioni in termini di utenza e/o servizi da erogare e relative fonti di finanziamento

La qualità del progetto artistico di Marche Teatro è evidenziata dai risultati produttivi raggiunti grazie alla messa in scena di spettacoli di eccellenza ad opera di artisti di riconosciuto valore. Marche Teatro, infatti, sostiene il percorso progettuale di autori e registi con cui ha stabilito rapporti di collaborazione produttiva pluriennale come artisti associati, scelti per la comune tensione verso le forme e i temi del contemporaneo, seppure espressi con linguaggi e metodologie diverse.
Gli artisti associati sono: ***CARLO CECCHI****, indiscusso Maestro ed innovatore della scena italiana, che nel 2020 curerà interpretazione e regia della nuova coproduzione (Marche Teatro, Teatro di Roma e Elledieffe) "Dolore sotto chiave – Sik Sik l'artefice magico", atti unici di Eduardo De Filippo;* ***ARTURO CIRILLO,***

artista di riconosciuto talento, che riprenderà "La Scuola delle Mogli" di Molière, "Scende giù per Toledo" di Patroni Griffi e "Orgoglio e Pregiudizio" di Jane Austen; ***MARCO BALIANI*** *attore, regista, scrittore, Maestro del cosiddetto teatro di narrazione, porterà in tournée "Trincea" e "Una notte sbagliata";* ***CARROZZERIA ORFEO (Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi),*** *compagnia che si distingue per un'originale scrittura drammaturgica paradossale ed ironica, riprenderà gli spettacoli della trilogia ("Cous Cous Klan", "Animali da bar", "Thanks for Vaselina") e debutterà al Napoli Teatro Festival con il nuovo allestimento "Miracoli Metropolitani" (coproduzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile di Genova, Teatro Bellini di Napoli);* ***LUCA SILVESTRINI****, regista e coreografo di origine marchigiana, londinese di adozione, noto per i suoi lavori multidisciplinari dove teatro, danza e canto si fondono in un' originale scrittura scenica,, riprenderà "Food – può contenere tracce di….";* ***ALESSANDRO SCIARRONI****, vincitore del Leone d'oro alla Biennale Danza 2019, sostenuto produttivamente da Marche Teatro sin dagli esordi, sarà presente nei maggiori Festival internazionali con i suoi ultimi lavori, in cui si riconosce una forte matrice teatrale pur basati su una drammaturgia del movimento: "Augusto"e le nuove creazioni "Turning_Orlando's version", "Save the last dance".*

Marche Teatro conferma una grande attenzione verso la scrittura contemporanea italiana con: la ripresa di "Smarrimento", scritto e diretto da ***LUCIA CALAMARO*** *appositamente per l'attrice* ***LUCIA MASCINO****; la novità "Il dolore di prima" testo di* ***Jo Lattari****, interpretato da* ***Arturo Cirillo****, regia di* ***Mario Scandale*** *e il nuovo spettacolo "Cinque minuti di gazzarra" scritto e diretto da* ***DANIELE GAGLIANONE****, pluripremiato regista di cinema e teatro.*

In coerenza con la sua linea di lavoro, Marche Teatro sostiene progetti multidisciplinari e di ricerca anche attraverso collaborazioni internazionali, in questa direzione vanno le nuove produzioni: "LIES" (titolo provvisorio) scritta e diretta da ***ALEXANDER DEVRIENDT*** *della compagnia belga* ***Ontroerend Goed*** *in cui saranno coinvolti un gruppo di giovani attori italiani che avranno così l'occasione di lavorare con una delle più innovative compagnie della scena europea e "L'angelo della storia" nuova coproduzione con* ***SOTTERRANEO*** *e Teatro Stabile del Veneto. Verrà inoltre ripreso lo spettacolo "The Night Writer" testo e regia del grande artista fiammingo* ***JAN FABRE****, interpretato da* ***Lino Musella*** *(Premio Ubu 2019).*

LINO TERRA *e i componenti dello storico* ***TEATRO DEL CANGURO****, grazie alla loro esperienza pluridecennale, proseguiranno l'intenso lavoro produttivo e progettuale in ambito sociale ed educativo presso la sede dedicata del Teatrino del Piano che Marche Teatro ha messo loro a disposizione nel cuore di uno dei quartieri più popolari e multietnici di Ancona. Nel 2020 proseguirà anche il progetto* ***MARCHE CREA****, iniziato nel 2019, che si propone di supportare produttivamente giovani e promettenti artisti che operano nel territorio regionale.*

Le scelte di qualità si riflettono anche nel progetto di ospitalità che presenterà, nei teatri gestiti nell'area di Ancona e nel contesto progettuale dello storico Inteatro Festival un ampio ventaglio di proposte rivolte ad un pubblico diversificato: tra le migliori produzioni italiane, proposte internazionali e spettacoli di particolare interesse tematico rivolti alle nuove generazioni.

Al lavoro di produzione ed ospitalità si affiancano numerose attività collaterali, quali mostre, conferenze, proiezioni, incontri, laboratori, ponendo una particolare attenzione alla partecipazione delle giovani generazioni e delle fasce svantaggiate (nuova migrazione, famiglie a basso reddito, diversamente abili) attraverso una politica di facilitazione all'accesso a teatro. L'obiettivo è quello di incrementare e diversificare sempre di più gli utenti anche attraverso un costante lavoro di rafforzamento delle collaborazioni con Università, Scuole, Istituzioni ed associazioni del territorio.

La rassegna MARCHE TEATRO DANZA 2020 si articola, come da progetto triennale, in due sezioni: la ***STAGIONE DI DANZA*** *ad Ancona, in ci si inseriscono anche i progetti speciali: Cinematica, Marche Crea e l'iniziativa TUTTOIN1GIORNO, e la storica* ***VETRINA INTERNAZIONALE*** *a Polverigi.*

La STAGIONE DI DANZA (gennaio>maggio e ottobre>dicembre) ospita una panoramica di spettacoli di diversa matrice coreografica, al fine di diffondere la cultura della danza,favorire la qualità dell'offerta e la pluralità delle espressioni artistiche.Marche Teatro conferma, anche per la terza annualità, la collaborazione artistica con le compagnie italiane: ***Aterballetto****, in scena con il nuovo allestimento "Don Juan" la cui coreografia è firmata da Johan Inger e con le musiche di von Gluck, e con il* ***Balletto di Milano****, diretto da Carlo Pesta, presente con l'allestimento "Romeo e Giulietta" per il consueto appuntamento natalizio con la danza classica.*

In ambito internazionale, la programmazione vede il ritorno ad Ancona della ***Jacop Ahlbom Company****, compagnia olandese dal forte impatto visivo che coniuga danza, tecniche acrobatiche ed espressività mimica, in scena con "Lebensraum" che si ispira all'universo di Buster Keaton e alla "slapstick comedy" con le musiche dal vivo del gruppo Alamo Race Track. Nel corso della programmazione saranno presentati*

anche: "Il Piccolo Principe" della compagnia ***Protein Dance*** *di Londra, tratto dal romanzo di Saint-Exupéry, con le coreografie del marchigiano Luca Silvestrini e le musiche di Frank Moon; l'imponente allestimento "Les nuits barbares, ou les premiers matins du monde" del coreografo franco-algerino* ***Hervè Koubi*** *che in questo lavoro, dedicato al tema della cultura mediterranea, fonde la potenza ipnotica delle parate da guerra con la precisione del balletto classico. Prosegue anche in questa annualità la collaborazione avviata dal 2016 con il coreografo* ***Hofesh Shechter****, Marche Teatro infatti è fra i coproduttori del nuovo lavoro "Double Murder" che debutterà a maggio al festival di Brighton e sarà presentato in inverno al Teatro delle Muse di Ancona.*
La Stagione 2020 si arricchisce anche della presenza di alcuni progetti speciali, configurati come vere e proprie micro-rassegne: ***Cinematica****, con cui Marche Teatro collabora da alcuni anni sostenendo gli spettacoli di danza presenti nel festival, per questa edizione saranno ospitati "Lingua ignota" della GDO Dance Company, con la coreografia di Simona Lisi, "Pop Up Garden" della compagnia TPO e "Mars" di Nicola Galli;* ***Marche Crea****, vetrina nata nel 2019 con l'intento di promuovere i migliori talenti del panorama regionale, che vedrà programmati i lavori "Zona Rossa" della danzatrice Eleonora Greco e "Lost&Found" dell'artista Caterina del Giudice; e* ***TUTTOIN1GIORNO****, rassegna che nell'arco di unagiornata pone un focus sulla danza attraverso spettacoli, proiezioni, discussioni, mostre e conversazioni. Protagonisti dell'evento saranno i* ***CollettivO CineticO*** *con la nuova produzione, firmata da Alessandro Sciarroni e co-prodotta da Marche Teatro, che chiude la trilogia dei "Dialoghi"; "Cinetico 4.4." sempre del CollettivO che partendo dalle regole del gioco da tavolo, indaga le modalità di costruzione/creazione di un lavoro artistico attraverso il coinvolgimento attivo dello spettatore; "Best Regards" nuova produzione di* ***Marco D'Agostin*** *dedicata al coreografo Nigel Charnock e, infine, il dittico della* ***Candoco Dance Company,*** *compagnia inglese composta da danzatori disabili e non, che porta in scena le coreografie di* ***Yasmeen Godder****,* ***Trisha Brown*** *e* ***Abigail Yager****.*

La VETRINA INTERNAZIONALE (giugno) viene presentata, come di consueto, nel contesto dello storico Inteatro Festival, manifestazione dedicata alla promozione dei nuovi talenti e delle migliori produzioni in ambito internazionale. Accanto alla programmazione del lavoro degli artisti catalani ***Pere Jou e Aurora Bauzà*** *"I AM (T)HERE" e delle nuove produzioni di* ***DOM-*** *e del* ***Teatro delle Moire****, pensate e realizzate appositamente per la vetrina e per gli spazi di Polverigi, il Festival si arricchirà di almeno due proposte coreografiche che saranno selezionate tramite un* ***bando nazionale****, promosso da Marche Teatro e rivolto ad artisti e compagnie che stanno portando avanti una ricerca sulla funzione sociale della danza.*
Infine, Marche Teatro dal 2019 è partner del progetto Micro and Macro Dramaturgy in Dance finanziato dal programma europeo Creative Europe. Il progetto, realizzato in collaborazione con Anghiari Dance Hub, Tanec Praha (capofila), DansBrabant, Dance House Lemesos e Dansens Hus Stockolm, offre agli artisti provenienti dai cinque Paesi partner l'opportunità di partecipare ad un percorso seminariale sulla danza, condotto da drammaturghi di indiscussa fama. Per l'Italia sono stati selezionati il coreografo ***Salvo Lombardo*** *e* ***Margherita Scalise*** *in funzione di giovane drammaturga.*
Per le attività non istituzionali, quindi legate prettamente all'attività commerciale dell'Ente, le previsioni tendono a confermare quanto già fatto per lo scorso anno. In particolare, sull'attività della convegnistica e affitto sale teatrali a soggetti terzi, si prevedono tra le 80 e 100 aperture anche per il 2020.
Infine, relativamente alle attività direttamente affidate dal Comune di Ancona, al momento non abbiamo un programma certo e completo. Con molta probabilità si svolgeranno le stesse programmazioni del 2019, come il Natale e il Capodanno, Primo Piano, Future Festival, le attività estive legale alla Mole e tutte quelle che si aggiungeranno a seconda delle iniziative intraprese dal dall'amministrazione Comunale.

Relativamente alle fonti di finanziamento si rimanda al bilancio di previsione già in precedenza inviato e che di seguito si riassume :

- Contributi pubblici (Ministero, Regione, Comune di Ancona, Camera di Commercio)
euro 2.826.600,00

- Contributi da altri Enti non pubblici (Fondazione Pergolesi di Jesi, Csm)
euro 20.000,00

- Proventi da attività di produzione euro 1.200.000,00

- Proventi da attività di ospitalità	***euro***	***563.000,00***
- Sponsorizzazioni e art bonus	***euro***	***158.000,00***
- Proventi diversi	***euro***	***592.000,00***
- Affitto sale	***euro***	***243.000,00***
Totale Fonti di Finanziamento	***EURO 5.602.600,00***	

Piano degli investimenti
Al momento non ci sono specifici piani di investimento sul 2020. Molte delle spese legate alla struttura si riferiscono alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, che in bilancio pesano per complessivi euro 199.000,00.

Programma del fabbisogno del personale
Come è noto, il titolo di TRIC (Teatro di Rilevante Interesse Culturale) richiede il soddisfacimento di rigidi parametri ministeriali, in termini di giornate lavorative, contributi versati, recite programmata, numero di spettatori. In conseguenza di ciò le attività della Marche Teatro, e quindi l'impiego di personale dedicato, non possono in nessun modo essere compresse, pena la perdita del Contributo Ministeriale (nel 2019 pari ad euro 955.447,00).
Allo stesso modo, se le richieste da parte del Comune per le proprie attività affidate a Marche Teatro o degli utenti terzi per gli utilizzi degli spazi teatrali dovessero mantenersi costanti, le assunzioni di personale a tempo determinato (tecnico ed organizzativo in genere) si manterranno in linea con la spesa sostenuta per il 2019.

Piano delle Consulenze e degli Incarichi
Al momento gli incarichi e le consulenze in essere sono:

- Incarico per consulenza Fiscale ed amministrativa	*euro*	*6.000,00*
- Incarico per Consulenza del lavoro	*euro*	*9.000,00*
- Incarico per RSPP	*euro*	*13.000,00*
- Incarico per Sindaci Revisori	*euro*	*6.500,00*
- Incarico per consulenza su trasparenza ed anticorruzione	*euro*	*4.000,00*
- Incarico per consulenza su privacy e Dpo	*euro*	*4.000,00*

Stato dei rapporti ed eventuali partite finanziarie
Per quanto riguarda le partite finanziarie aperte con il Comune Ancona, alla data odierna, risultano ancora non liquidati da parte dell'amministrazione euro 4.000,00 per il contributo sul sociale del 2017. Tra i debiti, troviamo invece aperte le fatture relative agli affitti degli spazi dati in gestione alla Marche Teatro, per un importo complessivo di euro 88.054,65. n ultimo, per il 2019, si sottolinea che deve ancora essere emessa la fattura per la richiesta di rimborso delle manutenzioni straordinarie, come previsto da contratto di servizio, che sarà di circa 102 mila euro, oltre ad iva come per legge (vedi determinazione del dirigente n. 2768 del 18/12/2019)

6. La DG n°114/2020 e la necessità, condivisa, di procedere ad una revisione del contenuto del contratto di servizio a seguito delle mutate condizioni programmatiche e di fatto, poi "sospesa" dall'emergenza pandemica

Questo percorso di crescita oggettivamente, qualitativamente e numericamente virtuoso, intrapreso nel segno della territorialità comunale e regionale ma anche "aperto" - nel nome del Comune (e del territorio) di Ancona - anche a scenari nazionali ed internazionali – prima dell'irrompere del covid-19 - aveva non soltanto incrementato esponenzialmente le attività di interesse pubblico realizzate da Marche Teatro per conto del Comune di Ancona ma anche, correlativamente, prodotto nuove esigenze gestionali, organizzative, infrastrutturali, manutentive (anche legate, dal punto di vista strutturale ed infrastrutturale all'obsolescenza progressiva di strutture e macchinari) e logistiche: l'intenzione comune delle parti – già prima dell'esplodere della pandemia da covid-19 – alla luce

del percorso intrapreso e delle mutate condizioni quali/quantitative generali riferibili alle attività di gestione e produzione complessive era, dunque, quella di procedere ad una revisione/adeguamento del contratto di servizio che – fin dal 2014– aveva regolato i rapporti tra Amministrazione di riferimento e soggetto in house.

In particolare si faceva riferimento al contratto di servizio Rep. Int. 14229/2014 poi rinnovato alle medesime condizioni dal Rep. Int 14681/2017, nonostante fosse stata anche in quest'ultimo - all'art 2 comma 1 - esplicitamente prevista la possibilità di procedere ad un rinnovo espresso alle medesime condizioni: tale contratto di servizio con la scarl in house Marche Teatro (di durata triennale, come detto espressamente rinnovabile alle medesime condizioni) nella sua stesura, oggetto e strutturazione originari ha - fino ad oggi - oggettivamente consentito ed assecondato negli anni una gestione efficace, efficiente e virtuosa sia dei teatri cittadini che delle attività culturali, sociali, divulgative e produttive a vario titolo ad essi connessi (stagione di prosa, stagione per ragazzi, stagione lirica, stagioni concertistiche, eventi di spettacolo e di promozione sociale ecc.), elementi strettamente funzionali all'ottenimento ed al mantenimento per la scarl del prestigioso requisito ministeriale di TRIC (Teatro di Rilevante Interesse Culturale) riconosciuto a sole 19 realtà teatrali produttive italiane, con relativi e cospicui finanziamenti ottenuti a livello nazionale e concessi a sostegno delle attività a fronte del rispetto dei rigidi parametri richiesti.

In vigenza di tale contratto, la scarl in house non solo ha sempre rispettato i richiesti parametri ministeriali (compreso il requisito del pareggio del bilancio annuale quale condizione necessaria per lo svolgimento delle proprie attività), ma ha, anche, considerevolmente aumentato il proprio volume complessivo di attività che è passato da circa 3,2 milioni di euro del 2014 (anno di avvio del Polo Regionale Teatrale a seguito della delibera consiliare n° 1/2014) a circa 5,6 milioni di euro del 2019 (come da dati del bilancio consuntivo 2019 in pieno iter di approvazione): lo stesso contributo ministeriale è dunque cresciuto di conseguenza, con il riconoscimento evidente (e correlato) della qualità e della quantità delle proposte presentate e realizzate, arrivando ora a circa 900.000,00 euro, somma a cui va aggiunto anche il relativo co-finanziamento annuale erogato della Regione Marche (420.000,00 euro).

In tal senso in **data 10 marzo 2020** – ovvero poco dopo la presa atto dello stato di emergenza ed esattamente all'alba del successivo espandersi della pandemia e dei relativi provvedimenti di lockdown generale emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - la Giunta Comunale aveva licenziato un proprio atto di indirizzo, **la DG n° 114**, in cui prefigurava appunto l'avvio dell'iter consiliare di revisione ed adeguamento del testo del contratto di servizio con Marche Teatro dando mandato alla struttura comunale di procedere, nelle more del perfezionamento del percorso consiliare di approvazione del nuovo contratto di servizio, ad un rinnovo "ponte" temporaneo di tre mesi alle medesime condizioni previste nel citato Contratto di Servizio Rep. Int. 14681/2017, poi formalizzato con **dd n° 508 del 12.3.2020** fino alla data del 30.5.2020 con relativi impegni di spesa.

Tale affidamento "ponte" appariva coerente quanto necessario per una migliore e più aggiornata definizione e declinazione delle successive modalità di gestione "aggiornate", per le quali - sia in virtù dei risultati raggiunti che delle prospettive di crescita nonché fatta salva la competenza consiliare – si esprimeva comunque indirizzo per un proseguimento attraverso la formula organizzativa dell'"*in house providing*".

La stessa DG 114 prevedeva dunque che tali nuove modalità di gestione sarebbero state declinate e dettagliate, attraverso il nuovo contratto di servizio, secondo le scelte consiliari future nonché secondo le esigenze organizzative, tecniche ed economiche emergenti in coerenza con la nuova situazione di fatto ed anche previa valutazione delle proposte tecniche avanzate dalla scarl al fine di migliorare ed ottimizzare l'efficientamento energetico del Teatro delle Muse sul medio-lungo periodo.

La situazione di pandemia con relativo *lockdown* e soprattutto la derivata mancanza di qualsiasi tipo di effettiva certezza rispetto alla effettiva programmazione futura delle attività da poter effettuare e garantire sia in regime di emergenza (su tempi, modalità, protocolli, limitazioni sanitarie ecc.) che nelle fasi successive, ha poi di fatto bloccato l'iter amministrativo che ora - anche in considerazione del fatto che lo stato di emergenza generale è stato procrastinato a livello nazionale "solo" fino al 31 luglio 2020 ovvero, nel pieno rispetto di tutti i protocolli di sicurezza, in funzione di una sperata "normalizzazione" della situazione - si intende riprendere.

7. Le attività comunque svolte da Marche Teatro in regime di emergenza pandemica, la "ripartenza" e la necessaria rimodulazione del bilancio preventivo 2020 con la conferma dei contributi pubblici a sostegno

In ottemperanza ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'emergenza Covid-19, gli spettacoli e le attività previsti al Teatro delle Muse, al Teatro Sperimentale, al Teatrino del Piano di Ancona e a Villa Nappi di Polverigi, sede secondaria dell'ente, **sono stati sospesi a partire dal 5 marzo fino al 14 giugno 2020**, secondo le disposizioni dell'ultimo decreto emanato che individuava nel 15 giugno la riapertura ufficiale delle sale teatrali con le relative limitazioni e le disposizioni sulla sicurezza.

Se le attività di spettacolo sono state sospese durante il *lockdown*, **la macchina produttiva, amministrativa e operativa di Marche Teatro non si è mai fermata**, adeguandosi alle disposizioni di sicurezza e di distanziamento previste dal Governo: l'attività si è trasformata per far fronte all'emergenza, così da permettere ai suoi dipendenti e collaboratori di continuare a lavorare in *smart working* nei mesi di marzo, aprile e maggio e di poter garantire **un servizio culturale costante**, ma anche in presenza, con permessi della Prefettura, per **garantire le attività di presidio, manutenzione e cura delle sedi teatrali affidate** dall'Amministrazione Comunale di Ancona e in ottemperanza con il ruolo di TRIC (Teatro di Rilevante Interesse Culturale) riconosciutole dal Ministero dei Beni Artistici, Culturali e del Turismo e in quanto PIR della Regione Marche.

Pertanto, durante la FASE 1, 2 e 3 dell'emergenza sanitaria, Marche Teatro ha continuato a svolgere – anche a seguito di una comunicazione dell'Assessore alla Cultura ai vertici della struttura, Presidente e Direttore (prot. gen. n° 61076/ del 5.5.2020) facente seguito alla DG n° 143 con cui il Comune di Ancona ha determinato gli indirizzi sugli equilibri di bilancio da mantenere rispetto alle criticità finanziarie indotte dalla pandemia – le seguenti attività (nelle modalità consentite dai

protocolli e dalle disposizioni sul distanziamento sociale) a garanzia della continuazione del servizio pubblico, dell'offerta culturale alla Città e dei servizi qualificati offerti al territorio :

LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, SERVIZI DI VIGILANZA E PRESIDIO, GESTIONE DELLE SEDI: TEATRO DELLE MUSE, TEATRO SPERIMEMTALE, TEATRINO DEL PIANO

Tutti gli spazi gestiti da Marche Teatro hanno usufruito, durante l'intero periodo, **di lavori di manutenzione, conservazione e presidio**, in particolare il Teatro delle Muse, riaperto nel 2002 dopo lunghi anni di chiusura, necessita da parte dell'ente di una cura e di un presidio costanti per contrastare l'obsolescenza strutturale e impiantistica derivante da venti anni di intensa attività.

Pertanto, Marche Teatro durante il *lockdown* ha continuato ad effettuare – direttamente o in supervisione e assistenza a ditte deputate a cui ha affidato le operazioni - costanti lavori di manutenzione, **previa comunicazione e autorizzazione da parte della Prefettura competente**.

Di seguito la lista dei lavori realizzati presso la sede e delle attività di gestione di tali lavori:

- vigilanza notturna per rischio intrusioni, furti, atti vandalici e monitoraggio impianto di rivelazione fumi Teatro delle Muse – affidata alla ditta Axitea con controllo e assistenza da parte del personale di Marche Teatro;
- vigilanza diurna, controllo impianti, controllo contatori utenze – ad opera del personale di Marche Teatro;
- ricezione e smistamento posta, ricezione corrieri – ad opera del personale di di Marche Teatro;
- completamento lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento impianto fognario e servizi igienici Teatro Sperimentale Area Palco – affidato alla ditta Capomagi Adriano con controllo e assistenza del personale di Marche Teatro;
- fabbricazione di n.3 nuovi tavoli legno per officina magazzino via Matteo Ricci 11/f;
- confezionamento di nuova muta di prolunghe elettriche per uso teatrale;
- installazione piastre per stabilizzazione travetti secondari graticcia Teatro delle Muse – ad opera di Marche Teatro;
- manutenzione semestrale funi, attrezzature da lavoro, scale, attrezzature falegnameria, DPI, DPC – ad opera di Marche Teatro;
- manutenzione parti meccaniche e di serraggio n.7 americane palco Teatro delle Muse – ad opera di Marche Teatro;
- manutenzione alla dotazione illuminotecnica del palco del Teatro delle Muse – ad opera di Marche Teatro;
- predisposizioni per l'allestimento del sipario alla tedesca fisso in coperta (pulegge, funi e stangone) – ad opera di Marche Teatro;
- smontaggio del ring e della scenotecnica del Teatro Sperimentale per revisione annuale paranchi, a seguire ripristino dell'allestimento – ad opera di Marche Teatro e della ditta Hands4Stage;
- intervento per allagamento centrale di pompaggio, causa rottura n.2 circuiti idrici di climatizzazione distribuzione primaria Teatro delle Muse – ad opera di Marche Teatro e della Bioedil;

- gestione accessi personale in regime contingentato per servizi autorizzati da DPCM: gestione pagamenti, configurazioni informatiche per lavoro agile, manutenzioni ordinarie, vigilanza – ad opera di Marche Teatro;
- 31 marzo 2020: allestimento bandiere per giornata lutto nazionale per le vittime del Covid19 – ad opera di Marche Teatro;
- variazione contratti di telefonia radiomobile e trasmissione dati per modalità di lavoro agile – ad opera di Marche Teatro e Vodafone;
- corsi di formazione per gestione rischio Covid-19 – affidati allo Studio Silteco con controllo e assistenza del personale di Marche Teatro;
- riunioni plenaria in videoconferenza dei lavoratori MT per istituzione delle procedure di gestione rischio Covid-19 in vista della ripresa delle attività – ad opera di Marche Teatro, RSPP Ing. Romagnoli e Ing. Roberta Riccio, Studio Silteco;
- allestimento postazioni per igienizzazione, informativa, cartellonistica anti-Covid-19 – ad opera di Marche Teatro;
- gestione DPI e DPC anti-Covid19 (mascherine chirurgiche, FFP2, guanti sterili, barriere parafiati, termometri raggi infrarossi, dispenser gel, segnaletica a terra, segnaletica verticale) – ad opera di Marche Teatro;
- interventi di sanificazione anti-Covid 19 – Atlante, Mistral Group, Marche Teatro
- visite mediche idoneità dipendenti, visita luoghi di lavoro nuovo Medico Competente – Studio Dott.ssa Elisabetta Paoloni con controllo e assistenza del personale di Marche Teatro;
- elaborazione documenti per gestione sicurezza anti-Covid 19 (varie revisioni in base a aggiornamenti DPCM, DPR): DVR rischio biologico, opuscolo informativo per il dipendente, protocollo aziendale, verbale per la ripresa delle attività, avvisi informativi, creazione di una cartella aziendale su Google Drive accessibile a tutti i lavoratori – ad opera di Marche Teatro, RSPP Ing. Romagnoli e Ing. Roberta Riccio Studio Silteco;
- allestimento tecnico e gestione organizzativa per Cerimonia Ciriachini D'oro 4 maggio 2020; gestione rischio ed elaborazione dei documenti– ad opera di Marche Teatro
- pianificazione pluriennale manutenzioni straordinarie sedi gestite – ad opera di Marche Teatro, Dir. LL.PP. Comune di Ancona

LE NUOVE PRODUZIONI, I PROGETTI SPECIALI, LE STAGIONI

Durante l'intero periodo del lockdown, l'attività produttiva di Marche Teatro non si è interrotta ma è stata portata avanti, nel rispetto delle norme governative, attraverso progetti speciali pensati per raggiungere il pubblico telefonicamente (Consulti poetici) o mediaticamente (MT Spazio online), e proseguendo il lavoro di produzione artistica al fine di allestire programmi aperti al pubblico appena fosse possibile. Tale lavoro di preparazione delle attività di produzione sono state effettuate con registi associati all'ente, con le compagnie dichiarate nell'istanza ministeriale e con giovani attori e danzatori marchigiani, **al fine di garantire i livelli qualitativi, quantitativi e occupazionali previsti dalla Gazzetta Ufficiale per il suo riconoscimento di TRIC** e per fornire un servizio culturale costante sul territorio.

Pertanto, nei mesi di marzo, aprile, maggio e metà giugno, si sono susseguiti periodi di prove online con attori e registi coinvolti, grazie all'utilizzo di piattaforme digitali quali Skype, Zoom e Jitsi, e

periodi di prove dal vivo a partire da inizio giugno, nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza previste dai vigenti decreti.

Un **intenso e costante lavoro è stato svolto da tutta l'area organizzativa, tecnica e amministrativa dell'ente** che, in modalità di lavoro agile (smart working) ed in presenza, con il contingentamento consentito, ha permesso di realizzare i progetti artistici di seguito elencati:

1. CONSULTI POETICI
https://www.marcheteatro.it/consulti-poetici/
Ideazione e gestione progetto a partire dal 7 marzo, prove online dal 23 marzo al 12 aprile, realizzazione dell'iniziativa al telefono dal 13 aprile al 10 maggio

2. L'ATTORE NELLA CASA DI CRISTALLO, testo e regia Marco Baliani
https://www.marcheteatro.it/lattore-nella-casa-di-cristallo/
Ideazione e gestione progetto a partire dal 30 aprile, prove online dal 25 maggio al 11 giugno, prove in teatro dal 12 al 14 giugno, recite dal 15 al 28 giugno presso il piazzale del Teatro delle Muse di Ancona

3. MIRACOLI METROPOLITANI testo e regia di Gabriele di Luca
https://www.marcheteatro.it/produzioni/miracoli-metropolitani/
Ideazione e gestione progetto a partire dal 5 maggio, prove dal 23 giugno al 27 luglio presso il Teatro delle Muse di Ancona; 28 -29 luglio montaggio e prove, 30 e 31 luglio recite e spettacolo presso il Napoli Teatro Festival e, successivamente presso il Teatro delle Muse di Ancona dal 29 ottobre all'8 novembre

4..PROVE GENERALI DI SOLITUDINE
https://www.marcheteatro.it/prove-generali-di-solitudine-i-vincitori-della-seconda-fase-e-la-nuova-parola-chiave/
Organizzazione e riunioni online con la compagnia nei mesi di aprile, maggio e giugno, saranno presentati al Teatro delle Muse di Ancona (date in via di definizione) i progetti vincitori del concorso di scrittura ideato da Carrozzeria Orfeo.

5.PASSEGGIATA DI SALUTE testo di Nicholas Bedos regia Giuseppe Piccioni
Ideazione e gestione progetto a partire dal 10 maggio, periodi di prova dal 8 al 21 giugno, dal 14 al 23 settembre, recite dal 24 settembre al 4 ottobre presso il Teatro delle Muse Ancona

6. IL DOLORE DI PRIMA di Mariarosaria Lattari edito da Castelvecchi Editore e regia Mario Scandale, con Arturo Cirillo, Elisabetta Pedrazzi, Valentina Picello,Paola Fresa
Ideazione e gestione progetto a partire dal 30 aprile, debutto il 26 e 27 luglio al Napoli Teatro Festival e, in autunno, presso il Teatro delle Muse di Ancona

7. UNA NOTTE SBAGLIATA testo e regia Marco Baliani
https://www.marcheteatro.it/produzioni/una-notte-sbagliata/
Organizzazione e riunioni online con il regista nei mesi di aprile, maggio e giugno, recite programmate dal 17 al 27 novembre (con prove il 16) presso il Teatro delle Muse Ancona

8.DITTICO di Eduardo De Filippo regia di Carlo Cecchi

Organizzazione e riunioni online con il regista nei mesi di aprile, maggio e giugno, dal 28 novembre al 2 dicembre in scena presso il Teatro delle Muse Ancona

9. QUESTA VOLTA L'EROE SARAI TU! Percorso-spettacolo per ragazz di Lino Terra, Natascia Zanni e Nicoletta Briganti / Teatro del Canguro
Ideazione e gestione progetto a partire dal 10 aprile, prove dal 5 al 12 giugno, presentazioni al pubblico dal 13 al 31 luglio presso il Parco ex-Crass di Ancona

10.MT SPAZIO ONLINE dal 7 maggio (attualmente in corso)
https://www.marcheteatro.it/mt-spazio-on-line/
Spettacoli sorprendenti programmati online per un periodo limitato in collaborazione con artisti italiani e stranieri
Fase ideativa e preparatoria a partire dal mese di marzo.

Inoltre, durante l'intero periodo del lockdown, l'area organizzativa, l'ufficio tecnico e il comparto amministrativo dell'ente hanno lavorato in sinergia alla gestione e preparazione di:

- **Programma Teatrale 2020** (quattro spettacoli prodotti dall'ente che saranno presentati dal 24 settembre al 10 dicembre, come prima parte della stagione teatrale al Teatro delle Muse di Ancona);

- **Programma Operistico 2020** (tre opere da camera che saranno presentate dal 30 agosto al 9 settembre presso la Mole Vanvitelliana di Ancona).

I PROGETTI INTERNAZIONALI

Marche Teatro, grazie in particolare alla storia del suo consorziato Associazione Inteatro, noto centro artistico e luogo di incontro e dialogo tra artisti e professionisti di tutto il mondo, basa molta della propria attività sullo **scambio culturale internazionale, sulla circolazione delle idee e degli artisti e sulla condivisione delle esperienze.**

Marche Teatro prende parte ad alcuni fra i più significativi ed attivi **network europei** (IETM e Fondo di Mobilità Roberto Cimetta); è riconosciuto in tutto il mondo per aver presentato e prodotto **grandi artisti internazionali** (per citarne solo alcuni: Jan Fabre, Russell Maliphant, Euripides Laskaridis, Hofesh Shechter); è promotore di nuove reti e progetti di scambio e **relazione con l'area europea ed extra europea** (Crossing the sea, di cui l'ente è capofila, il progetto europeo Micro e Macro Dramaturgy in Dance, di cui Marche Teatro è partner italiano insieme ad Anghiari Dance Hub, e la rete Focus Young Mediterranean and Middle East Choreographers, creata con il patrocinio ministeriale).

Questa fitta rete di relazioni permette la **progettazione europea e internazionale** e favorisce la circuitazione di opere e di artisti oltre i confini nazionali, traducendosi negli anni in una vocazione per la promozione internazionale di giovani talenti che vengono messi in contatto con i principali Festival, network ed enti di produzione delle arti performative contemporanee.

Pertanto, durante l'intero periodo di lockdown, **Marche Teatro ha continuato a portare avanti, attraverso incontri Skype, Zoom e conferenze su piattaforme online dedicate, i rapporti con i suoi partner internazionali** al fine di gestire, rimodulare o riprogrammare nel 2021 i progetti culturali per i quali gli sono stati riconosciuti contributi dall'Unione Europea, dal MIBACT e dalla Regione Marche.

Di seguito la lista degli incontri online a cui la Direzione e l'Ufficio Progetti di Marche Teatro hanno preso parte già a partire dall'inizio della FASE 1 dell'emergenza sanitaria:

- *3 marzo riunione IETM / progetto Polverigi 2021*
- *5 marzo Zoom Advisory IETM*
- *13 marzo Riunione progetto europeo MMDD-Micro & Macro Dramaturgy in Dance*
- *16 marzo "Beyond the Urban" IETM/Trans Europe Halles/European Network of Cultural Centers*
- *19 marzo Zoom Advisory IETM*
- *20 marzo IETM riunione generali membri*
- *2 aprile Zoom Advisory IETM*
- *3 aprile "Advocate for the future of the arts" IETM*
- *3 aprile "Immunity of the arts" IETM*
- *7 aprile meeting tra i partner del progetto di Residenze internazionali (Rutas Internacionales)*
- *9 aprile IETM riunione soci Italia*
- *23 aprile riunione progetto ministeriale Boarding Pass Plus*
- *23 aprile Tavolo Mibact/Maeci*
- *24 aprile "Where does freedom of expression remain?" IETM*
- *24 aprile partecipazione al festival spagnolo Sismograph online*
- *24, 25, 26 aprile partecipazione al festival inglese Aerowaves onloine*
- *30 aprile "Digital journey to Tromso" IETM*
- *7 maggio Zoom Advisory IETM*
- *8 maggio "A new economy for the arts" IETM*
- *12 maggio preparazione IETM "Rewiring of the network"*
- *13 maggio conferenza online del Progetto "On the move"*
- *15 maggio - preparazione IETM "Rewiring of the network"*
- *19 maggio "Rewiring of the network" IETM*
- *21 maggio Mobility group*
- *22 maggio international talk Europe and Asia producer*
- *27 maggio Riunione skype con partner italiani ed esteri del progetto ministeriale "Crossing the sea" (Boarding Pass Plus)*
- *27 maggio progetto europeo MMDD-Micro & Macro Dramaturgy in Dance*
- *27 maggio Ateatro incontri Covid19 "Il pubblico"*
- *28 maggio Ateatro incontri Covid19 "I festival"*
- *28 maggio Zoom Advisory IETM*
- *4 giugno conferenza online del progetto "Trans Europa Halles"*
- *4 giugno Zoom Advisory IETM*
- *9 giugno "Reazione a catena" Boarding Pass Festival Teatro ragazzi*
- *9 giugno "(En)forced mobility" On the move*
- *11 giugno Artlab "Quale pubblico dopo l'emergenza"*
- *13 giugno Artlab "Cooperation and collaboration"*
- *14 giugno Adeste online conference*
- *18 giugno Riunione dei partner del progetto internazionale "Wells"*
- *19 giugno preparazione "Closing season" IETM*
- *22 giugno conferenza online del progetto europeo TEH - CCS*
- *23 giugno riunione dei partner italiani del progetto ministeriale "Crossing the sea" (Boarding Pass Plus)*

- *24 giugno "Closing season" IETM*
- *1 luglio meeting di tutti i partner del progetto ministeriale "Crossing the sea" (Boarding Pass Plus)*
- *2 luglio Zoom Advisory IETM*

Al momento Marche Teatro è anche partner di 2 progetti europei :

- *MMDD-Micro & Macro Dramaturgy in Dance*
- *SHARE*

E' inoltre capofila del progetto CROSSING THE SEA finanziato dal MIBACT e dal MAECI per la diffusione dello spettacolo italiano in aree extraeuropee.

IL TEATRO DELLE MUSE IN STREAMING

Nel periodo del lockdown, di concerto con il Comune di Ancona, è stata avviata una procedura per **dotare la struttura del Teatro delle Muse di un'attrezzatura streaming che permetterà di venire incontro alle esigenze dei numerosi soggetti** che già dalla corrente stagione estiva richiedono l'utilizzo della sala per realizzare i propri eventi, al fine di permettere loro di raggiungere un numero maggiore di persone, rispetto alle 200 attualmente previste dal decreto in vigore. L'apparecchiatura streaming, inoltre, sarà di servizio al Comune di Ancona durante gli impegni estivi alla Mole Vanvitelliana e quelli autunnali al Teatro delle Muse.

Un primo assaggio di questo nuovo potenziale tecnologico è stato testato in occasione dell'annuale **manifestazione di consegna delle civiche benemerenze** (Ciriachini d'oro) che si è tenuta **il 4 maggio al Teatro delle Muse di Ancona in diretta tv e streaming**.

MARCHE TEATRO E LA "RIPARTENZA"

A partire dalla data del **15 giugno**, in linea con quanto sancito dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e nel rispetto delle disposizioni sulla sicurezza e sul distanziamento sociale, il Teatro delle Muse ha riaperto le porte al pubblico con l'iniziativa *L'attore nella casa di cristallo*, una produzione originale di Marche Teatro firmata dal regista Marco Baliani e in scena fino al 28 giugno.

Durante tutto il periodo estivo, inoltre, l'ente dovrà: concentrare le attività di produzione ospitando a pieno regime prove e spettacoli negli spazi gestiti; realizzare la Stagione Operistica alla Mole Vanvitelliana; lavorare all'organizzazione della nuova Stagione Teatrale che è stata ripensata e adattata per essere in linea con le nuove normative; fornire attività di servizio a favore dell'Amministrazione comunale nel corso della stagione estiva e, successivamente, in quella autunnale.

L'utilizzo dei teatri, durante la nuova Stagione Teatrale, dovrà fare i conti con **il distanziamento sociale che provocherà una drastica riduzione dei posti vendibili**, quindi **un crollo degli incassi e un aumento dei costi** in quanto, per rispondere al numero di abbonati (se ne registrano più di 2000 nella precedente Stagione), sarà necessario aumentare notevolmente le recite con ulteriori aggravi dei costi degli spettacoli presentati e un aumento della spesa in termini di personale di controllo degli afflussi e di sanificazione degli spazi.

Per mantenere **l'equilibrio di bilancio** e per garantire il rispetto dei parametri quantitativi e qualitativi richiesti dal MIBACT a fronte del riconoscimento come Teatro di Rilevante Interesse Culturale, **è indispensabile che i contributi pubblici siano stabili**: tale necessità – nonostante le pesanti conseguenze prodotte dal lockdown - è stata ribadita e condivisa a livello nazionale da tutti i

principali teatri italiani, Nazionali e TRIC, riuniti nell'Associazione Platea, che ha chiesto con forza - a nome di tutti i maggiori soggetti di un settore così pesantemente colpito e per affrontare la crisi - di non procedere a tagli nei contributi provenienti dallo Stato e dagli Enti locali territoriali.
Il MIBACT e la Regione Marche hanno già confermato tale sostegno strategico (quanto del tutto necessario) a cui anche il Comune di Ancona intende allinearsi.
Marche Teatro, al fine di sostenere l'attività culturale in città e nel solco delle collaborazioni ormai consolidate con la Direzione Cultura, si è fatta inoltre carico dei costi di allestimento della struttura scenica allestita alla Mole Vanvitelliana per l'estate 2020 a sostegno dei progetti "*Amo la Mole (anche in covid) 2020*" e "*Cultura. Sociale*" utilizzando il proprio personale, le proprie attrezzature e sostenendo direttamente il costo dei servizi commissionati a ditte esterne, per un totale di circa 25 mila euro: con tali progetti l'Amministrazione Comunale ha inteso fortemente ribadire – nonostante le limitazioni dettate dal dover garantire la massima sicurezza di pubblico ed operatori – la volontà (che si fa assoluta necessità per il settore e per l'indotto creato) di far "ripartire" la Città anche attraverso la cultura e le attività culturali,
Negli ultimi mesi proprio gli eventi pandemici – che hanno colpito in modo particolarmente pesante il comparto culturale e turistico con le attività produttive connesse - hanno costretto le amministrazioni più attive del Paese in senso culturale a costituire reti e stringere collaborazioni, ed anche questo ha inciso nella convinzione del Comune di mantenere, comunque, il proposito di candidarsi a Capitale Italiana della Cultura per il 2022, anche in virtù di un tema specifico di candidatura (*Il Rapporto con l'Altro*) purtroppo divenuto ancora più centrale sotto molti punti di vista, tema che implica anche una oggettiva connotazione di urgenza umana, individuale e collettiva, urgenza di possibilità di socializzazione e di condivisione non solo del tempo libero, ma anche della riflessione e del dolore, del sentito e del percepito di un'epoca così ferita.
Il 2020 si presenta a causa del covid-19 e delle conseguenze sociali ed economiche da esso prodotte oggettivamente come un anno davvero cruciale per l'intera comunità e che, proprio per far fronte a questa emergenza, su scala cittadina, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire, in campo culturale, perseguendo principalmente due obiettivi:

a) quello della tutela di quanto in questi anni creato e dei progetti fondamentali che portano con sé altrettante occasioni lavorative che non possono essere vanificate
b) quello della creazione condivisa in Città di un contesto "*nuovo*" capace di mettere le cittadine e i cittadini nelle condizioni di abituarsi ad una socialità che sarà conquistabile progressivamente nel tempo a seconda della normativa che si succederà e che avrà senza dubbio nel messaggio associativo e culturale uno dei capisaldi per rassicurare, confortare, elaborare, ripartire.

Tanto il sostegno all'ordinaria produzione e programmazione culturale prodotte dal (e nel) capoluogo marchigiano (che vede ovviamente e necessariamente Marche Teatro in primissima fila), quanto il rinnovato proposito di aspirare a divenire la Capitale Italiana della Cultura nel 2022 hanno motivato ampiamente l'esigenza di rinnovare immediatamente, nonostante tutto, l'impegno culturale (di produzione, programmazione e strategia) fino ad oggi prodotto, nella ribadita convinzione che ora più che mai emerge, forte, pur nelle incertezze e nelle "*sospensioni*" prodotte dalla pandemia, l'esigenza di diversificare, ampliare, reinventare, modificare ed integrare l'offerta di servizi sociali, culturali e ricreativi al fine di promuovere in ambito comunale – ovviamente nei limiti consentiti e nelle modalità di sicurezza e garanzia di tutela della salute autorizzate – forme "nuove ed originali" di cittadinanza attiva e di inclusione sociale.

MARCHE TEATRO E LA RIMODULAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2020 A SEGUITO DELLA PANDEMIA: GLI SCOSTAMENTI INIZIALMENTE PREVISTI PRIMA DEL DPCM 18.10.2020

Alla necessaria chiusura delle attività di pubblico spettacolo (da marzo a metà giugno) ha dunque fatto da contraltare una oggettiva continuazione (prevalentemente in modalità smart working ma anche attraverso periodici sopralluoghi e controlli "fisici" sullo stato dei teatri) delle attività amministrative, organizzative e tecniche attraverso le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Il "via libera" dal 15 giugno ha di fatto creato – nei limiti consentiti dalle normative – la necessità di recuperare (con particolare riferimento al rispetto dei parametri ministeriali ma anche alle diverse partite contrattuali in essere) gli impegni in precedenza sospesi, concentrando parte delle attività anche nei restanti mesi del 2020 in cui i teatri ospiteranno prove e spettacoli "condizionati" però necessariamente dal rispetto del distanziamento sociale imposto: ciò provocherà non solo una drastica riduzione dei posti vendibili (con relativo minor introito) ma anche la correlata necessità di prevedere (a tutela dei 2000 abbonati della stagione di prosa) più repliche delle recite con relativi aggravi di spesa.

Maggiori costi dovranno essere necessariamente previsti sia per il personale addetto al controllo del rispetto dei protocolli covid-19 che delle sanificazioni dei luoghi di spettacolo a garanzia e tutela di maestranze, attori, pubblico ed operatori.

Tutto questo ha comportato e comporterà la necessità di addivenire da parte del cda e dell'assemblea dei soci ad una rimodulazione formale del preventivo 2020 in cui si prevedono i seguenti scostamenti rispetto alle poste originariamente previste, secondo le stime fornite al Comune di Ancona (da minori entrate introitate e da minori costi sostenuti) con la previsione di un margine operativo che verrà utilizzato per la fornitura di beni e servizi al Comune di Ancona e per la copertura dei maggiori oneri relativi ai protocolli covid-19 da garantire:

MINORI ENTRATE

- incassi stagione teatrale e di danza	€ 268.000,00
- incassi da sponsor e donazioni Art Bonus	€ 110.000,00
- incassi da affitto sale	€ 200.000,00
- vendite spettacoli e co-produzioni	€ 325.000,00
TOTALE MINORI ENTRATE	**€ 903.000,00**

MINORI COSTI

- costo del personale (ati + atd)	€ 180.000,00
- risparmio su utenze	€ 20.000,00
- costi produzione	€ 55.000,00
- costi ospitalità	€ 300,000,00
- manutenzioni	€ 10.000,00
- spese generali	€ 10.000,00
- produzione (salari, allestimenti ecc.)	€ 380.000,00
TOTALE MINORI COSTI	**€ 955.000,00**

MARGINE OPERATIVO INIZIALMENTE PREVISTO: € 52.000,00 utilizzabile per:

- copertura maggiori oneri relativi all'acquisto di dotazione tecnica per le riprese in streaming con relative spese di implementazione e funzionamento (attribuzione della quota di ammortamento per il 2020 c.a € 12.000,00
- servizi tecnici allestimento Corte Mole Vanvitelliana c.a € 25.000,00
- spese per sanificazioni, pulizie straordinarie, DDPPII, test sierologici c.a € 15.000,00

Queste previsioni inizialmente previste dalla scarl in house tenevano conto della riapertura dei teatri e delle attività al pubblico disposti in estate dal governo nazionale – ovviamente in ottemperanza alle misure di distanziamento ed al rispetto dei protocolli covid-19 - ma dovranno ora essere nuovamente aggiornate, riscritte e rivedute seguito del recentissimo **DPCM 24 ottobre 2020** che **all'art 1 comma 9 lettera m)** dispone, di nuovo, tra le misure restrittive, preventive e contenitive della pandemia*"... la sospensione degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche ed in altri spazi, anche all'aperto*": una ulteriore problematica dell'ultima ora che – nonostante la collaborazione concertativa assoluta tra Comune di Ancona e la propria scarl in house - rischia di vanificare una programmazione ed una organizzazione (logistica, produttiva ed economica) dell'anno "*straordinario covid 2020*" già messe a durissima prova dagli eventi primaverili.

Dai verbali dei vari consigli di amministrazione succedutisi nel corso del 2020 (e nei pre-consuntivi, da ultimo quello del 30 settembre 2020 prima della ulteriore recrudescenza della pandemia di inizio ottobre) emerge l'oggettiva difficoltà a fare fronte ai diversi impegni programmatici "ordinari" inizialmente assunti anche a seguito dei ritardi nelle erogazioni di contributi e corrispettivi di gestione.

Per questo - come già descritto al punto 3 e sempre con l'unico fine di salvaguardare una realtà produttiva preziosa per il territorio come Marche Teatro - durante questo anno 2020 l'Amministrazione Comunale e Marche Teatro hanno insomma fatto (o meglio, dovuto fare) fronte "comune" all'emergenza scegliendo traiettorie nuove capaci di adattarsi alla congiuntura, abbassando la soglia di rischio e assicurando fin dove possibile il lavoro quotidiano di tantissimi operatori pubblici e privati, artisti, tecnici etc. considerando l'anno di inizio del nuovo contratto di servizio (ora procrastinato nel 2021) come un anno "*unico*" nel suo genere, a cui la straordinarietà assoluta della contingenza ha imposto – già nel 2020 - scelte strategiche "conseguenti" assieme a modalità di attuazione improntate principalmente – e nonostante tutto - alla salvaguardia del livello qualitativo e di crescita raggiunto: questa crescita, lo si ribadisce, nonostante il covid, aveva ed ha bisogno come detto di essere ri-organizzata attraverso accordi sempre più funzionali, niente affatto aleatori o temporanei, che sappiano insomma incardinare la società in house ancor di più nella comunità cittadina e, più in generale, nell'Amministrazione Pubblica regionale in quanto il percorso di accreditamento nazionale richiede infatti nuovi costi, e i nuovi costi devono essere concepiti – nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale di derivazione – non come "*mere spese correnti*" ma come veri e propri investimenti mirati a garantire le necessarie sostenibilità economica e gestionale fin qui palesatisi (ed oggettivamente riconosciute a Marche Teatro a partire dall'apice del livello ministeriale) a garanzia della bontà del percorso (in house providing) a suo tempo intrapreso nel 2014 con la creazione del nuovo Polo Regionale Teatrale.

8. La governance specifica dei teatri e delle attività di produzione nell'ambito del riconoscimento ministeriale di Teatro di Rievante Interesse Culturale (TRIC): gli indirizzi del

nuovo contratto di servizio di durata decennale in rapporto con la straordinarietà covid-19 del 2020

Sulla volontà delle parti (ed anche la necessità, per alcuni aspetti giuridici e tecnici imposta dai parametri ministeriali) di addivenire ad una revisione e ad un adeguamento del contratto di servizio "storico" in essere dal 2014 ed ad una nuova governance complessiva adeguata allo status quo giuridico, economico e sostanziale di Marche Teatro TRIC– con relative motivazioni fatte proprie già nella DG 114 del 10.3.2020 – si sono come detto inserite le pesanti problematiche prodotte dalle vicende legate all'epidemia del cd "Covid-19" in cui le strutture teatrali cittadine sono state (parzialmente o totalmente) chiuse al pubblico, ferma restando la continuazione dell'attività lavorativa "interna" delle maestranze a tutela dei beni e servizi gestiti.

Tale percorso di adeguamento ed aggiornamento della governance complessiva della gestione dei teatri cittadini e delle attività di produzione connesse - inizialmente proposto e poi interrotto per oggettive cause di forza maggiore – prendeva le mosse infatti principalmente da due obiettivi:

a) quello di una ridefinizione temporale di vigenza del contratto di servizio di più ampio respiro (decennale) in virtù di alcune proposte tecnologiche di oggettiva complessità e fattibilità tecnica avanzate al Comune dalla scarl in house, in particolare su un progetto di avvio di un percorso pluriennale di revisione impiantistica teso all'efficientamento energetico del Teatro delle Muse con relativi risparmi di scala sul medio-lungo periodo ed alla relativa proposta di interventi di miglioramento complessivo degli impianti (come da documento tecnico assunto a prot. generale dell'ente con n° 0191311 del 27.11.2019)

b) quello di aggiornare e modificare alcune parti dell'articolato del contratto, ricalibrando, attualizzando, razionalizzando e rifunzionalizzando alcuni rapporti legati tanto alle medesime problematiche tecniche evidenziatesi negli anni (su manutenzioni ed adeguamento impianti, procedure di rimborso, aspetti patrimoniali con relativi rapporti ecc.) che all'adeguamento di alcune "poste economiche" fino ad oggi stabilite in parte quali corrispettivi ed in parte quali contributi a sostegno variabili a seconda delle attività proposte e realizzate nell'anno di riferimento dalla scarl

Il testo del nuovo contratto di servizio - pur confermando la "struttura portante" del precedente che ha saputo adeguatamente assecondare ed accompagnare l'oggettiva (quanto, come detto, riconosciuta a livello ministeriale nazionale e regionale) crescita esponenziale di qualità delle attività, di quantità di aperture, delle collaborazioni nazionali ed internazionali, di quantità di lavoratori coinvolti e di quantità di attività tecnica realizzata per conto del Comune di Ancona, anche attraverso opere prodotte e programmate e sostegni diretti alle progettualità culturali e dei grandi eventi proposti dal comune – dovrà dunque risultare perfettamente coerente con l'aggiornamento richiesto, a partire dalla ridefinizione del corrispettivi di gestione a compensazione degli obblighi di servizio pubblico richiesti (ed al conseguente sinallagma).

Correlativamente, tale ridefinizione ed aggiornamento a livello contrattuale dell'attuale "*stato dell'arte*" della realtà produttiva di Marche Teatro scarl in house sia per adeguare alcuni aspetti tecnico-giuridico-contabili che per programmare ed ottimizzare anche le attività della scarl sul medio-lungo periodo, permette anche di rivedere e ristrutturare l'istituto del cd "*contributo variabile*" (di cui all'art 9 del contratto di servizio) appunto fino ad oggi legato sia alla effettiva attività proposta dalla scarl in house ma, anche e soprattutto, all'estrema volubilità complessiva del settore culturale a livello nazionale con la variazione periodica dei relativi parametri di riferimento.

9. Il sistema dei controlli interni sulla scarl in house: il Regolamento Comunale sul Sistema dei Controlli Interni degli enti Partecipati, il PTPCT, le forme di pubblicazione e trasparenza degli affidamenti, l'aggiornamento dello Statuto

In adempimento a quanto previsto dal **Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni sugli Enti Partecipati** approvato con **delibera del Consiglio Comunale n. 58/2017** in applicazione dell'art 147 quater del TUEL (Testo Unico Enti Locali) è stato e sarà attivato un articolato sistema di controllo sulle diverse società partecipate/controllate dal Comune di Ancona.

A tale scopo l'Amministrazione Comunale definisce preventivamente gli obiettivi gestionali assegnati alle società partecipate e ne verifica il grado di raggiungimento nonché provvede alla creazione e gestione di un sistema informativo finalizzato a:
a) rilevare la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle società partecipate;

b) verificare il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate

c) effettuare il monitoraggio periodico dell'andamento delle società partecipate finalizzato a rilevare il grado di raggiungimento agli obiettivi assegnati e l'analisi delle motivazioni dei relativi gli scostamenti, nonché ad individuare le opportune azioni correttive anche in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Al fine di garantire al Comune l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società controllate al fine di creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, al Comune è riconosciuto il diritto di indirizzare le scelte, anche di tipo organizzativo e gestionale, adottate dalle Società e a tal fine concorre alla definizione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi gestionali, anche mediante il potere di richiedere la convocazione non solo dell'Assemblea ma anche del Consiglio di Amministrazione.

La scarl ha fin dalla sua costituzione nel 2014 sempre ottemperato al necessario requisito del raggiungimento del pareggio di bilancio annuale previsto statutariamente, operando nel (ritenuto) rispetto dei requisiti di cui agli articoli 4 (*"Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche")*, 5 (*"Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico"),* e 16 (*"Società in house"*), del Codice dei Contratti Pubblici.

Al controllo economico-finanziario in oggetto sulla controllata che viene garantito dall'Area Finanze - mediante l'acquisizione e l'analisi delle informazioni e dei documenti aziendali di programmazione e sulla cui base, ai sensi dell'art 147 quater comma 3 del TUEL, il Comune "… *effettua il monitoraggio periodico sull'andamento della società (non quotata) partecipata/controllata analizzando gli scostamenti rispetto agli obblighi assegnati ed individuando eventuali azioni correttive anche con riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente…"* – si aggiunge inoltre anche **quello previsto dal Piano Triennale Trasparenza e Prevenzione Corruzione della Direzione Cultura** (Macro Procedimento "*Controlli sulla Propria Società Marche Teatro*") attraverso la predisposizione (e la successiva rendicontazione) degli obiettivi generali e specifici della società inseriti nel D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) allegato al Bilancio Triennale di Previsione e la parametrazione dei dati con le normative generali di cui alle L. 190/2012 + DD.LLgs. 33/2013 + 39/2013, Piano Nazionale Anticorruzione e Linee Guida Anac.

Tale controllo viene suddiviso, nelle schede di monitoraggio e valutazione, in due distinte fasi:

FASE A: Controlli sulla gestione ordinaria da contratto di servizio (effetti diretti sul bilancio dell'Ente) + Controllo dei Bilanci preventivi e consuntivi al fine verifica del necessario pareggio di bilancio previsto statutariamente Report periodici attività svolta (ai fini dell'erogazione del contributo variabile che però ora si intende stralciare nel nuovo contratto di servizio)

FASE B: Controllo societario con particolare riferimento : Verifica modello organizzativo (D.to L.vo 231/2001)+ Attivazione procedure interne per acquisto beni e servizi e per reclutamento del personale .

Il Comune di Ancona assolve inoltre al prescritto obbligo di pubblicazione di tutti gli affidamenti effettuati in house alla società Marche Teatro secondo la normativa in oggetto che, inoltre, al comma 2 dell'art 192 statuisce che in tal senso, qualora si intenda effettuare un affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza… «*le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'**oggetto** e al **valore della prestazione**, dando conto della **motivazione** del provvedimento di affidamento delle **ragioni** del mancato ricorso al mercato, nonché dei **benefici** per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obbiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*».

Nel rispetto delle normative di settore l'Amministrazione Comunale ha poi proceduto con DG n° 126 del 13.3.2018 alla verifica ed all'aggiornamento dello Statuto della Società secondo quanto previsto dalla legge.

10. Il sistema dei controlli esterni sulla scarl in house. Lo status quo della domanda di iscrizione all'ANAC nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici che affidano a propri organismi "in house providing"

Quanto al sistema dei controlli esterni sulla scarl in house fissati legislativamente il Comune di Ancona ha avanzato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - ai sensi degli articoli 5 e 192 del D.Lgs n. 50/2016 e ss mm e ii (Codice dei Contratti Pubblici) delle relative Linee Guida ANAC n° 7 "aggiornate" in ordine agli affidamenti cd "*in house providing"* formale domanda per inserire Marche Teatro nell'elenco nazionale ed accedere dunque al conseguente regime speciale di affidamento diretto da parte degli enti aggiudicatori a proprie società effettivamente in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di cui al D. Lgs n.175/2016 cd "*Decreto Madia*" (ovvero il Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica) all'art. 2, comma 1, lettera o) che definisce espressamente le "società in house" quelle "… *sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo (o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto), nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'art 16 comma 1 e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'art 16 comma 3 (ovvero l'80% del fatturato/attività disposto dall'ente pubblico di derivazione)* – ha già inoltrato per via telematica a giugno 2018 all'ANAC la formale domanda e la documentazione relativa richiesta per l'iscrizione di Marche Teatro nell'elenco di cui all'art 192, da presentarsi a pena di inammissibilità dal RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante) su delega del rappresentante legale delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti

In tal senso, all'indomani dell'emanazione delle Linee Guida, che la Direzione Cultura, con comunicazione prot. gen. 91607 del 6.6.2018 aveva preventivamente ed in tal senso inviato al RASA la documentazione richiesta su Marche Teatro per la presentazione della domanda telematica all'ANAC e precisamente:

- Scheda riepilogativa dei dati della società da caricare sul sistema
- Bilanci consuntivi 2015, 2016 e 2017 approvati dal consiglio di amministrazione con allegata nota (prot. 90948) di specifica sul rispetto dell'80% del fatturato a favore del controllante
- L'Atto Costitutivo della scarl
- Lo Statuto aggiornato e la delibera della Giunta Comunale n° 126 del 13.3.2018 di verifica e presa d'atto dell'aggiornamento effettuato dal controllante (in ottemperanza a quanto prescritto dal cd "Decreto Madia" D. Lgs n° 175 del 19 agosto 2016, avente ad oggetto "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*

Ai sensi delle medesime disposizioni ANAC e delle Linee Guida n° 7 (intese a disporre l'istituzione presso l'ANAC, al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, di un elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 5 recepite anche nella circolare interna prot. gen. n° 0155065 del 18.10.2017 a firma del Direttore Generale e del Dirigente della Direzione Finanze), non avendo ancora il Comune di Ancona ricevuto risposta formale dall'Autorità Nazionale Anticorruzione si evidenzia che l'avvenuta presentazione della domanda telematica costituisce espresso e riconosciuto presupposto legittimante gli affidamenti diretti in house (fatte salve le conseguenze derivanti dall'art 211 comma 1-bis e 1 ter del Codice dei Contratti Pubblici in caso di successivo accertamento negativo da parte dell'ANAC avverso i pregressi affidamenti diretti di appalti e concessioni).

Quanto al contenuto, tale elenco istituito presso l'ANAC deve contenere le seguenti informazioni: denominazione dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore; codice fiscale; atto deliberativo di costituzione/acquisto partecipazioni; forma giuridica; stato dell'organismo *in house* (in attività, in liquidazione etc.); sede legale; oggetto sociale; settori di attività; detenzione di quote di partecipazione nell'organismo; presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge; indici della presenza del controllo analogo di cui all'art 5 dei Codice dei contratti pubblici; denominazione delle amministrazioni aggiudicatrici/enti aggiudicatori che in presenza dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, hanno manifestato l'intenzione di operare affidamenti diretti all'organismo *in house* controllato dal soggetto iscritto nell'Elenco, in forza di un controllo orizzontale, invertito o a cascata; dati di presentazione della domanda; estremi del provvedimento di iscrizione nell'Elenco; estremi del provvedimento di accertamento negativo; estremi del provvedimento di cancellazione dall'Elenco.

L'onere della prova per la verifica della sussistenza dei requisiti del controllo analogo è posto a carico dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore al momento della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco, tenendo conto che l'Autorità può sempre richiedere ulteriore documentazione.

Quanto alle verifiche da parte dell'ANAC dei dati inviati dal Comune di Ancona (Fascicolo ANAC 1116/2018) - all'esito positivo delle stesse l'ufficio competente dispone l'iscrizione nell'Elenco dandone comunicazione al soggetto richiedente, nel caso contrario invece, l'Autorità comunica al soggetto richiedente le risultanze istruttorie, indicando gli elementi ritenuti carenti e invitando lo stesso a far pervenire documentazione integrativa entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, dando cosí la possibilità al soggetto interessato di eliminare la causa ostativa entro 60 giorni dall'invio delle controdeduzioni. In questo periodo il termine di conclusione del procedimento è sospeso. Al termine di questo ulteriore controllo l'Autorità può riscontrare o meno la sussistenza dei requisiti utili per l'iscrizione nell'Elenco. Ovviamente, l'eventuale provvedimento di accertamento negativo comporta l'impossibilità di operare mediante affidamento diretto.

Laddove l'Autorità acquisisca informazioni circa la carenza dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco, anche all'esito di controlli periodici, si avvia un procedimento finalizzato ad accertare il mantenimento o la perdita delle condizioni necessarie per l'iscrizione, dando comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice del suo avvio. Dal momento della ricezione della comunicazione, decorre un termine di 30 giorni per far pervenire eventuali controdeduzioni e/o documentazioni integrative. Dal momento dell'invio delle controdeduzioni, il soggetto interessato ha a disposizione un termine di 60 giorni per eliminare la causa ostativa, e tutto il procedimento deve concludersi nel termine di 90 giorni (tale termine è sospeso dall'invio della comunicazione di avvio fino alla scadenza dei termini assegnati per la presentazione delle memorie e per l'eliminazione della causa ostativa). All'esito del procedimento, qualora risalti la carenza di determinati requisiti, viene emanato un provvedimento, suscettibile di impugnazione di fronte agli organi competenti della giustizia amministrativa, che dispone circa la cancellazione dall'Elenco. Gli estremi del provvedimento di cancellazione sono pubblicati nell'Elenco.

Recentissimamemente nelle more dell'iter di riconoscimento e delle suddette verifiche dei requisiti l'Anac ha peraltro richiesto in data 14 ottobre 2020 al RASA del Comune di Ancona (nota pec protocollo n. 0143702) ulteriore documentazione integrativa rispetto a quanto già ad essa fornito nelle more della procedura di accreditamento del 2018, assegnando al Comune di Ancona il termine di 60 giorni dalla ricezione al fine di perfezionare l'accreditamento e l'Amministrazione Comunale si sta già attivando per fornire la documentazione integrativa richiesta e necessaria al perfezionamento della pratica in itinere presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ancona, 28 ottobre 2020

IL RUP
Francesco Paesani